IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 314 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 14 Novembre 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Germania e l'Oriente

Il viaggio dei Sovrani tedeschi in Oriente è finito ed essi rimpatriano per la via di mare, per evitare all'Imperatrice il passaggio troppo brusco dal clima meridionale a quello nordico e non esporla dopo gli strapazzi del soggiorno in Palestina ed in Siria ai disagi di un viaggio affrettato sia per la via di terra da Costantinopoli, sia pel Mediterraneo e poi per ferrovia sino a Berlino. Cadono con ciò le voci allarmanti che l'Imperatore Guglielmo abbia abbreviato il soggiorno in Oriente, a causa della situazione internazionale o perfino pei risultati delle elezioni alla Camera prussiana, risultati che non mutano essenzialmente le proporzioni dei partiti. Difatti il viaggio per l'Atlantico e lungo le coste della Spagna, del Portogallo, della Francia e dell'Olanda durerà molto di più che se i Sovrani si fossero fermati ancora qualche giorno in Palestina.

Al soggiorno di poche ore a Cadice, i giornali ufficiosi tedeschi tolgono sin d'ora ogni importanza politica, ed il tentativo della stampa spagnuola di dare a quel soggiorno il carattere di una manifestazione di simpatia per la Spagna, dopo le tristi vicende della guerra, e mentre si discute la questione delle Filippine, è pienamente fallito.

Come l'Imperatore Guglielmo ha rinunciato a visitare l'Egitto per evitare false interpretazioni di partigianeria per l'Inghilterra contro la Francia, così egli cercherà di evitare, nel breve soggiorno in Spagna, qualunque atto che potesse essere interpretato come una intromissione nella vertenza tra la Spagna e gli Stati Uniti.

Il viaggio resta quindi limitato all'Oriente; ed è puramente e semplicemente sulle conseguenze morali, materiali e politiche di esso che si può discutere.

×

Come abbiamo notato sin dapprincipio, scopo principale del viaggio dei Sovrani tedeschi in Oriente era quello di risolvere la questione del protettorato dei cattolici tedeschi nei Luoghi Santi e di rialzare il prestigio della Germania, in guisa che l'elemento tedesco potesse usufruire di vantaggi economici in conseguenza dei sentimenti di cordiale amicizia tra il Sultano e l'imperatore Guglielmo.

Questo doppio scopo è stato pienamente raggiunto.

Per ciò che riguarda il protettorato dei cattolici tedeschi, l'imperatore Guglielmo ha enunciato ripetutamente durante il soggiorno in Palestina la ferma intenzione di esercitarlo, e contrariamente a quanto ha annunciato il *Daily Telegraph*, il conte Muraview non ha mai pensato di dirigere alcuna Nota, a qualsiasi Gabinetto, per appoggiare le pretese della Francia circa l'esclusività di quel protettorato.

Piuttosto è esatto che la vendita alla Germania del terreno chiamato la *Dormition de la Sainte Vierge* ha provocato vivi malumori in Francia e, secondo le informazioni della *Pol. Corr.* da Costantinopoli, il ministro degli esteri Delcassé non ha fatto alcun mistero del malcontento del governo francese in un colloquio coll'ambasciatore Munir bey.

Ora si apprende che la Francia tendeva da parecchi anni ad acquistare quel terreno ed aveva offerto a tale scopo al Sultano la somma di un milione di franchi; però senza alcun risultato. Invece in seguito alle trattative tra il Sultano e l'Ambasciata tedesca a Costantinopoli, la Germania è riuscita ad acquistare la *Dormition* che l'imperatore ha ceduto alla Società tedesca cattolica per la Palestina, per la costruzione di una chiesa, dando così la prova più chiara del suo interesse per i cattolici e dell'intenzione incrollabile di proteggerli efficacemente assecondandone gli interessi religiosi.

×

In quanto agli interessi economici della Germania in Oriente, una corrispondenza da Costantinopoli alla *Koelnische Zeitung* conferma che tale scopo fu raggiunto pienamente col viaggio dell'imperatore Guglielmo in Oriente.

In quella corrispondenza si ricorda che quando la Grecia tentò sul principio del 94 lo sbarco a Candia, l'imperatore sostenne apertamente i diritti della Turchia, e si rammenta la partecipazione degli ufficiali tedeschi ai preparativi della guerra ed alla guerra stessa. Il prestigio del Sultano all'interno ed all'estero e la posizione della Turchia furono con ciò rinforzati e la Germania ha indubbiamente ogni diritto al riconoscimento di questi servigi. Difatti il rispetto per la Germania e le simpatie per i tedeschi dimoranti a Costantinopoli sono aumentati e la visita dell'imperatore il suo contegno franco ed i suoi modi attraenti, l'interesse naturale e cortese che egli e l'imperatrice hanno manifestato per le persone e le cose hanno contribuito a rendere popolarissimi i Sovrani tedeschi.

“ Che la Germania — dice la corrispondenza — saprà avvantaggiarsi di questa favorevole posizione, lo garantisce la politica abile e prudente seguita da essa sin qui.

“ L'impero tedesco non tende a conquiste di territori in Oriente; esso non si trova in antagonismo di interessi colla Turchia. Esso mira a scopi economici che possono essere utili anche alla Turchia ed il cui governo ha tutto l'interesse di fomentare. Da ciò alla presunta immigrazione in massa dei colonisti tedeschi nell'Anatolia — questione che secondo le voci da fonte poco attendibile sarebbe stata ventilata durante il soggiorno dell'imperatore a Costantinopoli — ci corre molto.

“ La Turchia ed i suoi amici non hanno da preoccuparsene. Ma anche senza di quella l'influenza economica tedesca si estenderà sempreppiù ed in questo senso le parole di un economista tedesco che: “ i battaglioni degli operai tedeschi conquisteranno l'Asia Minore, „ non possono avverarsi che a vantaggio della Turchia. „

Queste asserzioni si possono riassumere nei seguenti termini: protezione della Turchia da parte della Germania ed in compenso concessioni di carattere economico e vantaggi commerciali a questa nell'Asia Minore.

Politica e Diplomazia

— **Torino**, 13, ore 16. — La Contessa di Parigi ripartirà stanotte per la Francia.

Vienna, 13, ore 14,10 — L'Imperatore Francesco Giuseppe è giunto stamane da Budapest per assistere ai funerali dell'arciduchessa Maria Antonietta di Toscana.

Berlino, 13, ore 15,10. — L'Imperatore Guglielmo si recherà il 3 dicembre a Baden-Baden pel 60° genetliaco della granduchessa Luisa del Baden sua zia.

— **Parigi**, 13, ore 16. — Si conferma la partenza di spedizioni dall'Algeria per occupare i confini del Marocco.

— **Berlino**, 13, ore 14,30. — Il Granduca del Lussemburgo, che si era appena rimesso da una lunga malattia, è nuovamente indisposto.

— **Parigi**. — Il *Temps* ha da Belgrado: L'ex-reggente Ristitch e alcuni suoi amici, come il generale Belimarkovitch, hanno rifiutato di seguire il partito liberale e il signor Ribaratz nella loro opposizione alla Corona e al Gabinetto Vladan Georgevitch.

Essi hanno annunziato questa decisione al Re, assicurandolo della loro fedeltà alla Dinastia. „

— **Berlino**, 13, ore 15,20. — Alla tumulazione della salma del principe di Bismarck a Friedrichsruh, non prenderanno parte deputazioni, essendosi il principe Herbert di Bismarck rifiutato di ricevere le deputazioni, a causa della stagione avvanzata.

La Regina Vittoria a Firenze

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 13, ore 16 — Il *Figaro*, nel riferire la notizia che la Regina Vittoria si recherebbe nella primavera dell'anno venturo a Firenze, anzichè a Nizza come di consueto, dubita che tale decisione possa avere motivi politici.

Si tratterebbe soltanto del desiderio di cambiare residenza.

Il negoziato per la pace ispano-americana

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 13, ore 12,40. — Da Madrid si annuncia che i delegati spagnuoli alla Conferenza di Parigi sosterranno che il loro mandato è di discutere dei preliminari di pace in cui non si parla della cessione delle Filippine.

Il governo spagnuolo a sua volta sosterrà il punto di vista che le Cortes gli hanno accordato soltanto la facoltà di trattare in base al tenore del protocollo.

(S) **New-York**, 13. — Il Governo ha diretto iersera ai Commissari degli Stati-Uniti per la pace ispano-americana a Parigi, istruzioni di rifiutare di discutere il diritto di disporre delle isole Filippine, solo punto in discussione dovendo essere le condizioni alle quali le isole saranno annesse agli Stati-Uniti.

Questione di nicotina

Dopo che la questione dei tabacchi era stata discussa nella stampa e nella Giunta del bilancio, ci pareva che, sanata l'opera dell'Amministrazione per gli acquisti diretti, fatti l'anno scorso e giustificati dall'esito negativo degli esperimenti d'asta, non se ne sarebbe parlato più, ossia si sarebbero seguite, come sempre, le norme tracciate dalla legge e dai regolamenti.

L'incidente delle dimissioni date ed accettate dell'on. Wollemborg ha rimesso in discussione il metodo per gli acquisti del tabacco greggio, essendosi voluto assegnare come causa delle dimissioni del Sottosegretario di Stato alle finanze un dissenso *profondo* su tale questione col suo ministro, mentre il ritiro dell'on. Wollemborg è dovuto ad un complesso di piccole ragioni nelle quali, dicono i *reporters*, l'acqua di Montecatini ha forse influito assai più del metodo per l'acquisto dei tabacchi — sul quale nulla fu ancora stabilito.

A noi pareva che si potesse fare a meno di aprire la via ai pettegolezzi e che l'incidente fosse sufficientemente spiegato da differenza di vedute tra Sotto Segretario di Stato e Ministro in alcune questioni finanziarie. Ad ogni modo non saremo noi che ci metteremo per questa via e limitandoci alla risorta questione degli acquisti di tabacchi esprimeremo, ossia ripeteremo, le conclusioni alle quali siamo venuti, quando a suo tempo discutemmo a fondo la questione, senza preoccuparci degli interessi degli uni e degli altri.

Con la legge Magliani il Governo, a premunirsi contro eventuali camorre di fornitori concorrenti per mandare a monte le aste ed imporre i prezzi, si assicurò la facoltà di ricorrere in questi casi eccezionali agli acquisti diretti in America e nelle istruzioni dettate per questi casi l'on. Magliani stesso stabilì le norme a seguirsi tanto per gli acquisti, quanto pel controllo.

La legge vigente vuole adunque che gli acquisti si debbano fare in Italia per asta pubblica: se l'asta riesce deserta, il Governo ha la facoltà di ricorrere all'eccezione degli acquisti diretti in America. Basta leggere la relazione Magliani a quella legge per convincersene.

Sotto molti punti di vista, che abbiamo trattati a suo tempo, la fornitura per asta pubblica e la consegna dei tabacchi in Italia, mercè le rigorose ispezioni che si praticano, è il metodo preferibile ed il più conveniente; lo prova il fatto che l'on. Magliani invocò la facoltà degli acquisti diretti unicamente per il caso in cui si fosse verificata qualche coalizione tra i concorrenti per mandar deserte le aste e imporre prezzi superiori a quelli fissati dall'Amministrazione nella scheda segreta.

Ora noi domandiamo perchè si debba derogare da questa procedura razionale, che consente al governo di provvedere agli acquisti per la via normale, facendosi consegnare in Italia, a tutta responsabilità dei fornitori per le qualità, trasporti, confezionamento ecc., i tabacchi greggi, mentre nessuno gli toglie il mezzo, ossia l'arma, di ricorrere agli acquisti diretti in via eccezionale, nel caso in cui non si riesca per la via normale?

Il *Messaggero*, al quale è sembrato che col ritiro dell'on. Wollemborg sia venuto a mancare alle Finanze il rigido tutore degli interessi dello Stato verso i fornitori, afferma che i produttori americani hanno già la merce pronta (circa 18 milioni) per la nuova fornitura.

Meglio così. Se i fornitori sono pronti ed hanno 18 milioni di merce buona da offrire al Governo italiano, favoriscano offrirli all'asta pubblica e se saranno i migliori offerenti, ossia se offriranno un prezzo inferiore a quello che l'Amministrazione crede di stabilire nella sua scheda per le varie qualità, che le occorrono, saranno certamente i preferiti.

Se poi non vengono ad offrire la loro merce a quel prezzo che l'Amministrazione crede conveniente e si rifiutano di consegnarla in Italia, sotto i prescritti controlli, allora bisogna dedurre che i fornitori americani credono di fare un miglior affare vendendoli e consegnandoli in America agli agenti del Governo.

Di qui non si sfugge. Ed ecco perchè concludevamo allora e concludiamo oggi che nell'interesse dello Stato è meglio sotto tutti i rapporti, ed è anche più conforme alla legge, tentare le aste e dato che queste non riescano provvedere col metodo eccezionale degli acquisti diretti, che presenta indubbiamente, checchè ne dica l'on. Wollemborg od altri, minori garanzie.

I Sovrani tedeschi in Oriente

Il ritorno.

(S) **Costantinopoli**, 13 — L'Imperatore Guglielmo, lasciando Damasco, diresse al Sultano calorosi ringraziamenti per l'incomparabile accoglienza ricevuta, soggiungendo che il suo soggiorno nella perla delle città dell'Oriente gli resterà indimenticabile per tutta la vita. Il dispaccio termina affermando la sua inalterabile gratitudine.

Il Sultano gli rispose nel modo più cordiale.

Prima della partenza da Beyrut, l'Imperatore Guglielmo ringraziò con un lungo dispaccio il Sultano per le grandiose accoglienze avute durante tutto il soggiorno sul suolo turco, accoglienze che rafforzeranno per sempre l'amicizia fra i due Imperi.

Il Sultano rispose nello stesso senso, augurandogli ottimo viaggio.

(S) **Rodi**, 13. — Il *yacht Hohenzollern*, con a bordo l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, è passato da qui, stamane alle ore 10.

(S) **Alghero**, 13. — Si ritiene probabile che il *yacht Hohenzollern*, con a bordo gli imperiali di Germania, dirigendosi alla volta della Spagna, tocchi Porto Conte, dove le LL. MM. visiteranno la maravigliosa grotta di Nettuno.

Bilancio e Commissione

L'*Opinione*, consentendo con noi nella necessità di fare precedere ad ogni altra discussione quella del bilancio, domanda come potrà tuttavia conciliarsi la sollecita discussione dei bilanci con l'intendimento, che si attribuisce al ministero, di introdurre numerose variazioni nella composizione della Commissione del bilancio.

Noi non sappiamo se la nuova Commissione del bilancio, che la Camera eleggerà, sarà poco o molto diversa dalla precedente; ma non dubitiamo che, comunque essa risulti formata, delibererà di fare proprie le relazioni, che sui singoli bilanci avranno dettato quei Commissari, i quali avessero cessato di farne parte, nella considerazione principalmente che la discussione del bilancio assume quest'anno, per le speciali condizioni nelle quali avviene, il carattere di un semplice provvedimento d'ordine.

Infatti, in presenza delle numerose variazioni che il ministero proporrà con la legge di assestamento alle previsioni del ministero precedente e della data del calendario una discussione larga e profonda del bilancio, che potrà trovare il suo posto acconcio nell'esame dell'assestamento, diventerebbe, a mezzo esercizio, un vero fuor d'opera.

Ora, se l'approvazione del bilancio, come crediamo inevitabile, avrà quest'anno significato puramente amministrativo, escluso ogni significato e valore politico, non vediamo alcuna seria ragione, che impedisca ai nuovi relatori, se taluno dovrà esserne nominato, di difendere dinanzi alla Camera le conclusioni dei predecessori, che non possono essere causa di divisione, e rinviare le controversie all'assestamento.

Certamente se si dovesse rifare da capo il lavoro della Commissione, con nuovi relatori e nuove relazioni, la necessità di un secondo esercizio provvisorio si imporrebbe e questa deve essere volontà della Camera, senza distinzione di partiti, di evitare.

Questioni Universitarie

Brevi parole di replica alla *Tribuna* sul concorso di patologia medica all'Università di Napoli. Dice l'egregia consorella che il Consiglio Superiore non ha competenza a giudicare in *merito*, quando riconosce che la procedura fu regolare. Nella legge che istituisce il Consiglio Superiore non vi è questa limitazione, nè questa è la prima volta che il Supremo Consesso annulla un concorso, perchè trova la classificazione dei candidati non rispondente ai titoli esaminati dalla Commissione giudicante.

Non è la prima volta che il Consiglio Superiore trova delle contraddizioni nel senso che lo stesso titolo valutato 10 per un candidato è ridotto, puta caso, a 6 per un altro.

Del resto più che del caso speciale di cui si è occupata la *Tribuna*, noi abbiamo creduto difendere il Consiglio Superiore dalle accuse di cronicismo e d'*incompetenza piramidale* che lo scrittore della *Tribuna* ha creduto di affibbiargli.

Un Consesso, eletto in parte dalle Facoltà del Regno e in parte dal governo tra le illustrazioni della scienza, non può essere trattato sotto gamba, come ha fatto lo scrittore della *Tribuna*, altrimenti tanto vale demolire tutti gli organismi dello Stato.

In quanto al caso *patologico* di Napoli noi pure abbiamo conchiuso che l'ultima parola spettava al ministro, e siccome per combinazione il ministro è appunto un clinico autorevole, deciderà egli della controversia, come ne ha diritto, essendo il parere del Consiglio superiore consultivo.

Non saremo di certo noi, profani in patologia speciale e generale, che ci erigeremo a censori.

Francia e Inghilterra

(S) **Londra**, 13 — Sir E. Grey, parlando ad Asington, disse che lo sgombro di Fashoda da parte della Missione Marchand, tolse un pericolo immediato e che spera che l'impressione avutane dalla Francia si dissiperà.

L'oratore enumerò poscia i sacrifici fatti dall'Inghilterra in favore dell'amicizia della Francia; ma soggiunse che l'Inghilterra adempierà i suoi doveri in Egitto.

Lord Asquith, parland a Burnley, negò che l'Inghilterra abbia l'intenzione d'indebolire il prestigio della Francia e dichiarò che questa avrà un accesso sul Nilo.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 13, ore 18,55. — Si annunzia che Marchand abbandonerà Fashoda soltanto alla fine di dicembre, dopo aver stabilito a Merzetrek il quartiere generale dei posti francesi a Bahr-el Ghazal.

Da Londra telegrafano che si parla colà dell'invio di una missione per organizzare il Bahr-el-Ghazal e aprirvi comunicazioni pel Nilo con Wadai e il lago Tchad.

L'autonomia di Candia

(S) **La Canea**, 13. — I Beys fecero una colletta, che fruttò 6,000 franchi, destinata a contribuire alla festa che sarà fatta in occasione del ricevimento del Principe Giorgio di Grecia.

Compagnie di truppe italiane occuparono gli accantonamenti di Kalives, Vamos e Armenous.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 13, ore 14.20. — Da Candia si annunzia che il Municipio di quella città ha accordato una somma di quattromila franchi per l'addobbo della città e le feste pel ricevimento del principe Giorgio.

I cristiani specialmente fanno grandi preparativi.

Le potenze metterebbero a fianco del principe, quale coadiutore straordinario, Numa Droz, direttore dell'ufficio internazionale dei trasperti a Berna.

Francia e Turchia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 13, ore 12,40. — Visto che molti giornali parlano di una probabile, anzi imminente rottura delle relazioni tra la Francia e la Turchia per avere il Governo della Porta riammesso in servizio il colonnello Mussa bey, che era stato destituito per l'assassinio del Padre Salvatore, da Costantinopoli telegrafano che sono tutte notizie fantastiche.

E' vero che nel prendere congedo dal Min. degli Esteri Tewfik pascià, l'ambasciatore francese sig. Cambon, trasferito a Londra, ha espressa la pessima impressione che il richiamo in servizio del col. Mussa bey aveva prodotto sul Governo della Repubblica, ma niente di più. Il Governo francese non ha mai pensato ad una rottura di rapporti diplomatici colla Turchia e difatti ha digià chiesto ed ottenuto il gradimento del Sultano pel sig. Patenotre, che dall'Ambasciata francese a Madrid è destinato a sostituire il sig. Cambon a Costantinopoli.

Alla Scuola agraria di Portici.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 13, ore 18.15. — La graziosa Portici, allietata da uno splendido sole autunnale, presentava oggi uno spettacolo gaio, di una gaiezza incomparabile.

Le finestre ed i balconi delle case, adorni di bandiere, erano gremiti di gente, le vie animatissime nell'attesa dell'arrivo dei Principi di Napoli, dell'on. Colosimo e degli altri invitati alla inaugurazione dell'anno scolastico della R. Scuola di agricoltura.

Sulla piazza prospiciente all'Istituto sono schierate, in servizio di onore, due compagnie del 75° fanteria, gli alunni delle Scuole elementari e le Società operaie con bandiere.

Alle ore 13 arriva l'on. Sottosegretario di Stato Colosimo, il quale viene ricevuto dalle autorità.

Il Principe e la Principessa di Napoli vi arrivano alle ore 14, fra le acclamazioni della popolazione.

Le LL. AA. RR. sono ricevute nell'atrio del Palazzo dall'on. Colosimo, dal Prefetto Cavasola, dal direttore della Scuola e dal Sindaco, che Le saluta in nome della cittadinanza.

Le LL. AA. RR., accompagnate dalle autorità, si avviano alla sala della Biblioteca, tutta adorna di piante e di fiori, dove avrà luogo la cerimonia.

La sala è gremita degli allievi, dei professori e di numerosi invitati e presenta un aspetto bellissimo.

All'ingresso del Principe e della Principessa di Napoli scoppiano calorosi applausi.

La signorina Palmeri, a nome del Consiglio accademico, offre alla Principessa Elena un bouquet di fiori.

Fatte le presentazioni, s'incomincia tosto la cerimonia dell'inaugurazione.

La signorina Palmeri, in un applauditissimo discorso, fa la storia degli studi dell'anno decorso deducendone un ottimo avvenire per l'Istituto.

Dichiara quindi inaugurato l'anno scolastico e cede la parola al prof. Baldassarre, il quale legge il discorso inaugurale, accolto in fine da grandi applausi.

Dopo i discorsi il Principe e la Principessa di Napoli, accompagnati dalle autorità, si recano a visitare l'istituto zootecnico.

Quindi alle ore 16 le LL. AA. RR. fra entusiastici acclamazioni della popolazione, ripartono per Napoli.

Credito, industria, commercio

Un certo qual malessere nella situazione politica, non facile a definire e una certa anemia, per quanto transitoria, di denaro, che si è accentuata specialmente sul mercato tedesco hanno pesato durante la settimana scorsa su tutte le borse, le quali, sotto la duplice impressione, sono state alquanto deboli.

Tutte le rendite di Stato, tranne la turca, sorretta dai brindisi dell'imperatore Guglielmo, hanno perduto circa mezzo punto sulla chiusura della settimana precedente. Poche o punte operazioni nuove e in compenso molti realizzi nel dubbio abbastanza fondato che la chiusura finale dell'anno, sulla quale si erano concepite le più belle speranze, debba avvenire in condizioni, se non cattive, poco brillanti.

Nè si può supporre che questa specie di depressione nasconda una manovra dell'alta banca per sbarazzare il terreno nel fine di arrivare a chiudere l'anno a maggiori corsi e con minor fatica, giacchè in realtà nella politica internazionale c'è qualche cosa, che, pur escludendo qualunque grave perturbazione, non rassicura completamente gli animi.

Il Primo Ministro d'Inghilterra ha cercato di attenuare, in quella forma levigata che gli ha conquistata la fama del più abile oratore diplomatico di Europa, i timori e le impressioni sfavorevoli, ma vi è riuscito soltanto in parte, ossia è riuscito a persuadere che pel momento non vi è alcun pericolo, senza escludere però che la situazione possa in seguito mutare. E il fatto che l'Inghilterra crede di premunirsi continuando a rafforzare la sua posizione per mare e per terra lascia alquanto perplessi sull'avvenire.

Le difficoltà per la conclusione della pace tra gli Stati Uniti e la Spagna, causa le Filippine, che potrebbero dare adito a complicazioni più vaste, costituiscono un punto nero, più nero certamente di Fashoda. Ormai più che l'Africa, la quale può essere causa di attriti parziali, che servono a tenere in attività la diplomazia, è l'Asia che racchiude i germi di contrasti, che avrebbero certamente una maggiore estensione.

Non avverrà nulla, ma l'orizzonte è meno limpido e sereno di sei mesi fa, ciò che naturalmente obbliga ad una maggiore riflessione e prudenza.

Si aggiunga che le condizioni monetarie sono meno buone per la ristrettezza di capitali, insufficienti ai maggiori bisogni — è soltanto da noi che il denaro-carta è facile con l'aggio all'8 e 1[2 per cento! — tantochè la Germania ha rialzato nuovamente lo sconto, ciò che dimostra indubbiamente una crescente attività industriale e commerciale, ma si traduce pel mercato finanziario, ossia per le borse, in un coefficiente sfavorevole.

Questa, per sommi capi, è la condizione che si presenta nel rimetterci stabilmente all'osservatorio, dal quale seguiremo con diligenza il movimento generale.

— Il nostro mercato fa eccezione, perchè dal lato monetario si trova in condizioni eccezionali e può quindi mostrarsi insensibile al resto del mondo. Senza bussola, noi ci limitiamo a bordeggiare dondolando e tenendo anche poco conto degli effetti prodotti dalle grandi onde dell'Oceano. Infatti mentre la nostra rendita ha perduto mezzo punto su tutte le piazze estere noi siamo rimasti tetragoni allo stesso corso: lo sconto sul mercato libero è sempre facile, mentre i più grandi mercati sono costretti a rialzarlo e così facciamo anche premio sui valori delle industrie, che ancora si debbono impiantare, mentre il cambio persiste a mantenersi elevato.

Speriamo che col mutar di stagione si muti anche un po' d'indirizzo, sebbene, dopo la crisi che ha devastato i campi, una grandinata non potrebbe che ritardare la ricostituzione del nostro credito, ciò che ad ogni modo sarebbe sempre un grave danno.

Mercato inglese.

	5 novembre	12 novembre
Consolidato	100 3[4	110 3[16
Italiano	91 1[2	90 3[4
Turca	22 —	22 1[16

Banca d'Inghilterra — L'ultima situazione della Banca presenta un miglioramento sulla precedente di 418,000 st. sicchè la riserva si è rafforzata ed è ora di 21 milioni e mezzo di sterline. La proporzione agli impegni è salita di 3 punti a 52 e 7[8 per effetto di una forte diminuzione nei depositi.

Il tasso di sconto libero si è aggirato sul 3 e 5[8, ciò che dimostra in complesso un miglioramento sulla settimana precedente.

Mercato francese.

	5 novembre	12 novembre
3 0[0 francese	102.10	101.77
3 1[2 id.	101.80	104.42
Italiano	92.20	91.87
Spagnuolo	41.35	41.80
Rendita turca	22.40	22.30

Banca di Francia	3 novembre	Differenza dal 27 ottobre
Riserva oro	1,834.276,930	+ 1,063.174
Id. argento	1.219.545.234	— 2.809.865
Portafogli	902.874.439	—129.268.624
Anticipazioni	412.493.858	— 3,346.600
Conti correnti	453.580.674	— 20,742,054
Id. col Tesoro	324.938.356	+ 7.276.692
Circolazione	3,782.096.790	— 79.650,070

Mercato italiano.

	10 novembre	3 novembre
Rendita 4 1[2 0[0	108.10	108.10
Rendita 5 0[0	99.97	99.97
Banca d'Italia	927.—	918.50
Mediterranee	532.50	531.50
Meridionali	730.—	729.—
Navigazione	438.—	434.50
Raffinerie	385.50	386.—
Acciaierie	950.—	995.—
Acqua Marcia	1130.—	1130.—
Gas	707.—	720.—
Omnibus	406.—	407.—
Condotte	246.—	248.—
Molini	127.—	132.—
Cambio	108.70	108.90

Casse postali di risparmio in Italia.

Situazione al fine Agosto 1898.

Libretti in corso a fine di luglio	N.	3,152,070
Libretti emessi nel mese di agosto	„	28,440
	N.	3,180,510
Libretti estinti nell'agosto	„	13,760
Erano **accesi** al fine agosto libretti	N.	3,166,750

Depositi in fine luglio	L.	555,007,815 46
Depositi dell'agosto	„	25,655,041 11
	L.	580,662,856 57
Rimborsi nell'agosto	„	26,860,354 11
Rimanenza depositi fine agosto	L.	[illegible]

Il Senato del Regno 1848-1898

La successione dei Presidenti del Senato, durante il cinquantennio delle istituzioni parlamentari che ci reggono, è stata la seguente:

I Legislatura — Coller conte Gaspare, dall'8 maggio al 30 dicembre 1848.

II, III, IV Legislatura e 1.a Sessione della V — Manno barone Giuseppe, dal 1 febbraio 1848 al 29 maggio 1855.

V Legislatura (2.a e 3.a Sessione, VI e VII — Alfieri di Sostegno marchese Cesare, dal 19 nov. 1855 al 17 dicembre 1860.

VIII Legislatura (1.a Sessione) — Ruggero Settimo dei principi di Fitalia, dal 18 febbraio 1861 al 21 maggio 1863.

VIII Legislatura (2.a Sessione) — Sclopis di Salerano conte Federico, dal 25 maggio 1863 al 13 ottobre 1864.

Manno barone Giuseppe, predetto, dal 13 ottobre 1864 al 7 settembre 1865.

IX e X Legislatura — Casati conte Gabrio, dal 18 novembre 1865 al 2 gennaio 1870.

XI Legislatura — Torrearsa (Fardella di) marchese Vincenzo, dal 5 dicembre 1870 al 20 novembre 1874.

XII Legislatura (1.a Sessione) — Des Ambrois de Nevache comm. Luigi, dal 29 novembre 1874 al 21 febbraio 1876.

XII Legislatura (2.a Sessione) — Pasolini conte Giuseppe, dal 6 marzo al 3 ottobre 1876.

XIII, XIV e XV Legislatura — Tecchio cav. Sebastiano, dal 20 nov. 1876 al 27 aprile 1886.

XVI Legislatura (1.a Sessione) — Durando cav. Giacomo, dal 10 maggio 1886 al 4 settembre 1887.

XVI Legislatura (2.a, 3.a e 4.a Sessione) - XVII, XVIII, XIX e XX (1.a Sessione) — Farini cav. Domenico, dal 16 novembre 1887 al 12 novembre 1898.

XX Legislatura (2.a Sessione) — Saracco comm. Giuseppe.

L'on. Saracco viene tredicesimo e succede all'on. Farini, che dei suoi predecessori è quegli, il quale conta la più lunga permanenza nell'alto ufficio.

Per la durata d'ufficio si ha la seguente progressione discendente (in cifre tonde):

Farini - 11 anni	Ruggero Settimo - 2 anni
Tecchio - 9 anni e mezzo	Sclopis di Salerano } 1 anno e mezzo
Manno - 7 anni e mezzo	Des Ambrois }
Alfieri - 5 anni	Durando }
Casati - 5 anni	Coller - 8 mesi
Torrearsa - 4 anni	Pasolini - 7 mesi

Non tenuto conto dei Presidenti anteriori alla costituzione del Regno d'Italia, per provincie di origine diedero al Senato:

3 presidenti le antiche provincie subalpine (Sclopis-Des Ambrois-Durando) - periodo anni 4.

2 presidenti le Romagne (Pasolini-Farini) - periodo anni 11 e mezzo.

2 presidenti la Sicilia (Ruggero Settimo-Torrearsa) - periodo anni 6 e mesi 3.

1 presidente per ciascuna le regioni: Lombarda (Casati, anni 5) - Veneta (Tecchio, anni 9 e mezzo) - Sarda (Manno, 11 mesi).

Note bibliografiche

" Antico error, celeste dono " — Conferenza del prof. Primo Acciaresi — Recanati, tip. Simboli.

Chi non rammenta il celebre verso della Canzone di G. Leopardi alla sorella Paolina, per quelle nozze che poi non furono celebrate? *Antico error*: la casetta della Madonna di Loreto, si suol spiegare da molti, ed è commento penetrato anche nelle scuole.

Ora il prof. Acciaresi fa intendere, e chiaramente dimostra che è un altro dei tanti spropositi divulgati sul conto del Leopardi.

Anzitutto egli, come tutti di sua casa, venerò la Madonna ed ebbe sacro rispetto per la Casa lauretana; in secondo luogo, sarebbe stata una vera sconvenienza, colpire proprio nel momento in cui voleva farle un regalo, la diletta sorella nella sua fede religiosa; terzo, poco rispettoso si sarebbe dimostrato verso i parenti, quando sappiamo che il padre e la madre di Giacomo furono pietosi e devoti.

E, allora, la parola *error*? Il prof. Acciaresi, con molta erudizione e larga copia di esempi classici e di luoghi leopardiani, le dà il significato di *errabonda*, allusiva al lungo errare della casetta ove Gesù nacque prima di fermarsi in Loreto, e intende " l'antica casetta errante, dono celeste. " — Chi giudicasse ostica tale interpretazione, ripensi la frase di una lettera di Carlo, il fratello, al Viani: " *Nel passare per Loreto respinga quell'idea che Giacomo abbia voluto alludervi nei versi* ecc. ecc. "

Per la nascita del Principe Amedeo, ode saffica del prof. Ligurgo Pieretti — Bologna, Zanichelli editore.

E' un canto che, dopo aver celebrato gli altri sabaudi che illustrarono il nome di Amedeo, termina con questa strofe augurale:

> Salve, infante Amedeo: salve, rampollo
> Nuovo di gloria radïosa a due
> Dinastie, folgoranti alto nei secoli
> A l'avvenire.

I pronti soccorsi, di Luigi Cuomo di Gennaro. — E' un piccolo volumetto che il Cuomo ha pubblicato a beneficio della Pubblica Assistenza " Croce Bianca " di cui egli è e mandante.

E' un piccolo libriccino, prezioso per quanti possono trovarsi nella dolorosa necessità di prestare un aiuto a chi trovasi in pericolo o in dolorosi frangenti. Il formato del manuale è tascabile, da portafoglio. Il Cuomo con questa pubblicazione ha risposto ad una vera necessità, cui auguriamo ai nostri lettori di non trovarsi giammai esposti.

La guerra cubana - La guerra ispano-Americana. — Studi di Alfredo Feliciangeli — Roma, Voghera editore.

Sono due opuscoli, e finora i primi editi in Italia a proposito degli ultimi avvenimenti d'Occidente. L'autore ha raccolto da giornali e da pubblicazioni ufficiali i particolari più importanti sui due fatti cospicui, la ribellione di Cuba e la guerra tra la Spagna e gli Stati Uniti, finiti, come ognuno sa, colla perdita della *Perla delle Antille* da parte della Spagna.

Il Feliciangeli non si attarda in considerazioni critiche, inteso piuttosto a narrare le vicende da storico coscienzioso e minuto: così i suoi due lavori resteranno buona e sicura testimonianza e saranno consultati sempre con profitto.

Il cardinal Tommaso de Ocre o de Aprutio e il suo testamento del 1300, nota di Francesco Savini — Firenze, Arch. Stor. Ital.

Sono notizie intorno al famoso cardinale, che nato nel castello De Ocre, nella diocesi d'Aquila, è tra i più illustri Beati abruzzesi. Quanto al suo testamento, è importante per l'ampia serie di parole con cui si indicavano i costumi, le vesti, le suppellettili sacre e profane alla fine del secolo XIII, nonchè per le notizie biografiche che ne emergono. Lavoro erudito e diligentissimo.

Dialigo affamoso fra er cavaier Cannella e la sora Tetona la saputa, sestine di Giggi Zanazzo — Roma, tip. Capaccini.

Zanazzo — Giggi, come lo chiamano gli amici e i suoi infiniti ammiratori — non ha più bisogno di soffietti: un suo libretto di versi tutti corrono a comprarlo e a leggerlo per la spigliatezza, il brio, che egli suol prodigare in tutti gli scritti suoi. Ed anche questo dialogo per equivoci e spropositi è piacevole, festoso, che si legge d'un fiato, sorridendo per la grottesca mutria dei due protagonisti.

Su parecchi giornali si legge che si sono pubblicate le memorie di Bismarck per cura del signor Busch. Perchè il pubblico non sia tratto in errore acquistando il libro del Busch colla certezza di leggere le memorie di Bismarck, è opportuno avvertire che le vere ed autentiche memorie del principe di Bismarck (*Gedanken und Erinnerungen von Otto Fürst von Bismarck*) verranno pubblicate nella lingua originale verso la fine del mese e contemporaneamente verrà pubblicata dagli editori Sellier di Torino l'unica edizione italiana, autorizzata dagli Eredi e proprietari, col titolo: " Pensieri e ricordi di Ottone Principe di Bismarck " 2 volumi in 8° p. Lire 20.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Urbino, 12. — (*Feltro*). Finalmente pare che la nostra Cassa di Risparmio si riaprirà, e, a quanto si asserisce, con un fondo di lire 50,000, che saranno versate dagli antichi amministratori. Intanto alla fine di questo mese scadono i poteri del R. Commissario cav. Incagliati, la cui opera tutti riconoscono attiva e sapiente, ispirata al benessere della città.

La quale, dopo tanti mesi di trepidazione, aspetta con desiderio la riapertura del suo massimo Istituto di credito, e invoca l'appoggio, magari il bene inteso sacrifizio momentaneo di coloro che possono, affinchè gli interessi generali non restino più lungamente danneggiati da una condizione di cose anormale.

Novara, 12. — Il Consiglio comunale di Biella ha concessa ai signori Betto Salvio, ing. Catella e geometra Perrone la costruzione di una tramvia elettrica da Biella al Santuario d'Oropa.

Verona, 12. — Stanotte si è sviluppato un incendio gravissimo negli uffici del Catasto al terzo piano del palazzo della Prefettura. Vi accorsero le autorità, i vigili, soldati e carabinieri, riuscendo ad isolare il fuoco.

Un pompiere rimase ferito.

Andarono perduti molti documenti importanti.

Torino, 12. — (*Ermon*) Il giorno 27 corrente verrà fatta una solenne commemorazione del compianto giornalista G. B. Bottero. Il discorso sarà pronunciato dall'on. Tommaso Villa.

Milano, 13, ore 17. — Oggi, nel pomeriggio, è uscito il primo numero del *Piccolo*, il giornale diretto da Alfredo Comandini.

Nell'articolo di presentazione promette di propugnare e di difendere strenuamente la libertà, non perchè si facciano nuove leggi liberali, delle quali non v'ha difetto, ma perchè quelle già esistenti non vengano arbitrariamente mutate, e, in conseguenza, non s'ostacolino i diritti fondamentali della libertà di parola, di stampa, di associazione e di voto.

— Stamane alle 8 certa Angela Scivardi da Palazzolo sull'Oglio, abitante in via della Pace, entrando nella camera della sua vicina e compaesana Paola Gandini ved. Trabattoni, una donna ancora piacente malgrado i suoi 46 anni, vide un orrendo spettacolo.

La disgraziata, ferita in più parti del corpo giaceva immobile in un lago di sangue sul letto in disordine.

Dappertutto erano traccie di sangue, sul pavimento, sui mobili, sulla maniglia dell'uscio.

Riavutasi dalla sorpresa, la Scivardi corse ad avvertire la questura.

Questa iniziò subito le indagini, in seguito alle quali arrestò in un caffè, ove si trovava in compagnia di un amico, certo Carlo Pezzoni, di anni 21, da Abbiategrasso, cameriere disoccupato, il quale stava a pensione presso la Gandini e dormiva anzi nella stessa di lei camera.

Stamattina era uscito di casa alle sei.

Si mostrò dolorosamente sorpreso alla notizia del delitto e, interrogato, si protestò innocente dichiarando che nessuna ragione avrebbe potuto spingerlo al feroce assassinio.

Non gli furono rinvenute indosso traccie di sangue: aveva soltanto due leggere graffiature ad una mano.

Pesano sopra di lui gravi indizi intorno ai quali l'autorità mantiene il segreto.

(S) **Perugia**, 13. — Alla presenza delle autorità, di molte signore, dei professori e degli studenti è stato inaugurato stamane all'Università l'anno accademico.

Ha pronunziato un applaudito discorso inaugurale il prof. Carlo Ruata, trattando delle inoculazioni preventive.

Benevento, 13, ore 14,20 — Ieri cinque sconosciuti armati aggredirono, in contrada Zingara Morta, i nominati Pistacchio Benedetto e Mancini Giovanni.

Al primo depredarono 359 lire ed al secondo 370 lire in contanti e tre cambiali da 100 lire l'una.

Congresso internazionale degli studenti.

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Torino, 13, ore 16. (*Ermon*). — Nel salone dei concerti dell'Esposizione fu inaugurato il Congresso internazionale degli studenti.

V'intervennero moltissimi studenti delle Università italiane, i rappresentanti delle Università di Bruxelles, Liegi, Budapest, Bucarest, Montpellier, Parigi, Zurigo, Buenos-Ayres, Aja e di Trieste con bandiere.

L'ingresso delle rappresentanze estere fu salutato da applausi vivissimi, e in special modo l'ingresso degli studenti triestini, accolti con il più grande entusiasmo e alle grida di: *Viva Trento e Trieste! Viva l'Italia!*

Lo spettacolo era imponente: le signore, che in gran numero erano intervenute alla festa, salutavano sventolando i fazzoletti, gli studenti agitando i berretti multicolori.

Furono letti telegrammi di saluto degli on. ministri Baccelli e Canevaro e le adesioni di moltissime Università ed istituti scientifici esteri.

L'on. Villa pronunciò in francese il discorso inaugurale, accolto da una calda ovazione.

Alla memoria del Savonarola.

(S) **Ferrara**, 13. — Sono incominciate oggi le feste pel IV centenario della morte di Girolamo Savonarola.

Nell'Ateneo civico venne inaugurata l'Esposizione di Belle Arti coll'intervento delle autorità.

Parlarono applauditi il comm. Cavalieri ed il dottor Tumiati che fece un'elaborata conferenza.

I danni di un ciclone.

(S) **Tarragona**, 13. — Un terribile ciclone si è scatenato su Calafell, producendovi enormi danni.

Parecchi edifici sono stati danneggiati.

Numerose barche peschereccie sono rimaste infrante.

Vi sono 15 feriti.

Le suore Canossiane ad Hankow

I nostri lettori sanno che la bellissima nave della R. Marina " Marco Polo " ha compiuta una lunga crociera nei mari della Cina, ancorandosi, per un certo tempo ad Hankow, in occasione degli ultimi disordini scoppiati a proposito di alcune dogane cedute agli europei. Ora la *Perseveranza* di Milano pubblica l'estratto di una lunga lettera, scritta da una giovane suora milanese al padre, in cui si parla appunto della permanenza del " Marco Polo " ad Hankow e della visita fatta dagli ufficiali e dai marinai allo stabilimento delle Missionarie Canossiane.

La suora, dopo di aver parlato dei tristi propositi della plebaglia cinese contro il monastero, e delle precauzioni prese per difendersi, dice che a maggiore sicurezza della loro vita e dei loro averi, giunse, verso la fine di maggio, la regia nave italiana, comandata dal capitano Eduardo Incoronati.

Il comandante e gli ufficiali si recarono subito a far visita alle suore dello stabilimento, ed a richiesta della Madre Superiora, mandarono pure, a gruppo a gruppo, gran parte dei marinai, ai quali le buone religiose dicevano qualche parola di conforto e regalavano immagini e medaglie.

Ogni gruppo di soldati lasciava qualche elemosina; il comandante e gli ufficiali poi non solo fecero acquisto di alcuni lavoretti a favore delle povere cinesi ricoverate, ma mandarono anche vari sacchetti di riso, di pane e di formaggio e lasciarono un'abbondante elemosina. Poi inviarono allo stabilimento, per alcuni giorni di seguito, il macchinista ed un meccanico di bordo per fare aggiustare le macchine da cucire e le trombe, e nello stesso tempo istruire gl'inservienti cinesi per una accurata manutenzione per l'avvenire.

Durante il soggiorno, il comandante e gli ufficiali si recarono espressamente ad Ucian a far visita al Vescovo residente, che invitarono a visitare il bastimento. Il Vescovo non potè rifiutarsi, ed una mattina, senza preavviso, si recò a visitare il *Marco Polo* su di una piccola nave cinese; ma appena fu riconosciuto dall'equipaggio si spararono 15 colpi di cannone ed a bordo vennero fatte festosissime accoglienze all'egregio prelato.

Il comandante Incoronato si recò tre volte al Monastero, e prima di partire volle vedere tutte le suore alle quali rivolse, con le lagrime agli occhi, paterne parole d'incoraggiamento per l'opera eminentemente umanitaria che compiono nel pio istituto italiano in Cina. I due dottori del bastimento vollero vedere le lebbrose, che stanno in capanne segregate, e tutte le poverine infette da rogna, da scrofola, non che quelle ammalate nell'ospizio delle cinesi, nell'ospedale per cinesi ed europei, e non cessavano mai di encomiare l'opera tanto benefica.

Gli ufficiali avrebbero voluto far visitare la nave alle suore ed alla Madre Superiora, anche perchè le pie religiose potessero dire qualche parola di conforto ai pochi ammalati nell'infermeria di bordo; ma siccome la visita delle suore avrebbe prodotta non buona impressione presso i cinesi, così si credette bene di non accettare l'invito.

Notevole poi nella lettera, che abbiamo riassunta, una grande fiducia nella prosperità della missione canossiana, le cui suore, quasi tutte italiane, lottano quotidianamente contro i pregiudizi delle masse incoscienti, per alleviare tante sventure e sollevare tante miserie.

Noi mandiamo riverenti un saluto a quelle nostre buone connazionali, che a forza di tanti eroismi, spesso ignorati, onorano altamente, nell'estremo Oriente, la religione cattolica ed il nome italiano.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — La *tournée* Jane Hoding ottiene grandissimo successo ora in Russia. Dopo Kiew, Odessa e Karkoff, si fa applaudire a Mosca.

— Alla Comédie Française il signor Brieux ha letto ai suoi futuri interpreti la sua commedia in tre atti in prosa intitolata: *la Culla* di cui cominceranno subito le prove. Essa comprende otto personaggi di cui uno, una cameriera, privo d'importanza.

— Incoraggiato dal successo dei *Tre Moschettieri*, il signor Tree sta preparando una nuova versione inglese del *Conte di Montecristo*; ma non si sa chi sarà scelto per eseguirla.

— Fra le produzioni ricevute da Sarah Bernhardt per rappresentarle nella stagione alla Renaissance citiamo la *Principessa di Cleves* di Giulio Lemaître, l'*Incanto* commedia di Bataille e *Marta* di Henry Kistemaekers.

— A Bruxelles la compagnia del teatro dell'Oeuvre di Parigi ha riportato uno splendido successo nel *John Gabriel Borkman* di Ibsen.

Lirica. — Al teatro tedesco di Praga ha avuto luogo la prima rappresentazione di *Armor*, dramma lirico in tre atti di Sylvio Lazzari, parole di Ernesto Jaubert.

Il successo è stato grandissimo e il compositore è stato acclamato ad ogni atto.

La messa in scena, sotto la direzione personale di Angelo Neumann, è di primo ordine.

Gli artisti, i cori e l'orchestra sono eccellenti.

— La signorina Lola Beeth è stata scritturata per tre anni al teatro dell'Opera imperiale di Vienna, dove creerà quest'anno le due parti nuove per lei, di Alice nel *Roberto il Diavolo* e di Berta nel *Profeta*.

— Il *Daily News* annunzia che la compagnia Carl Rosa ha abbandonato il progetto di dare a Londra, al Drury Lane una serie di rappresentazioni che dovevano comprendere il ciclo dell'*Anello del Nibelungo*.

Concerti — All'ultimo concerto Lamoureux la signora Litvinne ha ottenuto un successo clamoroso nella scena finale del *Crépuscolo degli Dei* di Wagner.

— Un nuovo quartetto diretto dal signor Elderhost ha fatto la sua comparsa alla Steinway Hall di Londra con notevole successo.

Varie — Abbiamo già detto che Sarah Bernhardt si presentava fra i concorrenti per l'affitto del teatro delle Nazioni (già Opéra Comique).

Ora si annunzia che avendo essa offerto 100,000 franchi annui, cifra non raggiunta dagli altri concorrenti, il prefetto della Senna proporrà al Consiglio municipale di aggiudicarlo a lei. Il teatro le apparterrebbe allora a partire dal 1° gennaio 1899.

— A proposito del numero sempre crescente di teatri nei sobborghi di Londra, il *Daily News* annunzia che se ne sta costruendo uno ad Holloway, che si intitolerà: Marlborough Theatre.

Arte. — Un disgraziato accidente è avvenuto ad una delle più belle opere dell'Esposizione Rembrandt, chiusa ultimamente ad Amsterdam.

Il chiodo al quale era stato sospeso il quadro *Ester, Aman e Assuero* ha attraversato la tela e sfondato un occhio ad Assuero.

L'accidente è ritenuto irreparabile quando si pensi che il grande valore del quadro sta specialmente nella bellezza e nell'ammirabile espressione degli occhi. Si sta facendo il possibile per accomodare alla meglio lo strappo, quantunque i periti ritengano la riparazione all'occhio assolutamente impossibile.

Intanto al Re di Rumania, proprietario del quadro, è stato aggiudicata una indennità di cinque mila fiorini.

— La Società " des Gens de lettres " ha affidato all'eminente scultore, signor de Saint-Marceaux l'esecuzione del monumento da erigersi a Parigi ad Alfonso Daudet.

In conformità del desiderio della famiglia il monumento sarà eretto sulla riva sinistra della Senna dove il celebre romanziere scrisse la maggior parte delle sue opere, dove nacque alla vita letteraria e dove morì.

L'Esposizione di Torino

Un ceramista.

Non è vero che la ceramica è caduta. E' caduta, presso il pubblico, quella ceramica stonata, bizzarra, grossolana, che per un certo tempo aveva sorpreso i buongustai ed aveva impressionato con le sue forme e colori convulsi il pubblico.

Nessuno più guarda ciò che formava 18 anni addietro il successo ed ora tutti rivolgono gli occhi ed i desideri ad una ceramica, che ha le sue origini nel passato e che rifulse come una gloria nostra.

Ho alluso a Capodimonte, al genere bianco nel quale si distinse un artista romano, i cui gruppi di soggetti classici e mitologici, divenuti rarissimi, sono ricercati dai musei e dai più avveduti collezionisti.

Nella sala ottagona, destinata alla ceramica, appariscono diversi esponenti del genere bianco, ma quello che ha avvinto tutti i cuori ed ha infiammato a tutti il sangue è G. B. Minghetti, di Vicenza, nel Veneto.

Il neo-commendatore F. Damonthel, uno dei membri più attivi del Comitato esecutivo dell'Esposizione e certo il più gentile, giorni fa diceva al Minghetti:

— Ma come, vedo che il vostro banco è cambiato di colore. Da rosso papavero è diventato giallo come il girasole.

Verissimo: il banco della mostra Minghetti è coperto letteralmente di cartellini gialli, su quali, sotto il *venduto*, figurano i nomi più insigni d'Italia e dei più colti dell'estero. Minghetti avrà da lavorare per qualche anno volendo soddisfare tutte le ordinazioni ricevute.

Ma che ha fatto di fenomenale il Minghetti per produrre simile straordinario movimento a suo favore? Semplicemente quello che fanno gl'industriali-artisti eletti. Si maniscono di buoni modelli, ispirati dai più stimati cimelii rimastici, si eseguiscono con cura e sentimento d'arte, si cuociono e si smaltano con la delicatezza richiesta e si ottiene il più giustificato dei successi.

Cari lettori, v'assicuro che quei gruppetti, quelle giardinierine, quei trionfini guidati da graziosi amorini, quei panierini, quei pastorelli e pastorelle sotto gli alberucci, appoggiate a piccoli rossi minaziosamente fioriti, che ricordano le produzioni più graziose del *vieux-saxe*, fanno venire l'acqua alla bocca e fanno sciogliere i cordoni della borsa, tanto più volentieri in quanto che le graziose fantasie scintillanti di bianco, esposte dal Minghetti, non costano tesori e si possono possedere senza sobbarcarsi a sagrifici.

Il segreto del successo del Minghetti sta tutto nell'aver saputo unire l'attraente, l'arte, il carattere d'un'epoca andata alla mitezza dei prezzi. E quando il bello costa poco, allora compie la sua missione, propaga fra le masse il suo potere irresistibile e l'oggetto d'arte diventa fattore operoso di civiltà.

Dopo tutto ciò che ho scritto, cari lettori, non vi farà meraviglia di apprendere che il giurì al redivivo Capodimonte per opera del vicentino G. B. Minghetti abbia dato la medaglia d'oro.

E' una ricompensa bene assegnata e che l'applauso del pubblico ha sottolineato.

La premiazione all'Esposizione Sacra.

(S) **Torino**, 13. — Nella splendida nuova chiesa del Cuore di Maria ha avuto luogo stamane la solenne proclamazione dei premi agli espositori della Mostra dell'Arte Sacra.

Vi sono intervenuti l'Arcivescovo, le Autorità municipali, governative e provinciali, i Comitati della Esposizione, le notabilità e moltissimi invitati.

Pronunziarono applauditi discorsi il presidente barone Manno ed il segretario Ghirardi.

Fu poscia fatta la proclamazione di indirizzi di augusta benemerenza al Papa, al Re ed alla Regina, ai Minister. dell'interno e dell'istruzione ed al Ministero d'istruzione di Francia. Infine monsignor Arcivescovo fece un applaudito discorso di chiusura.

Novità, Varietà e Aneddoti

Le unghie.

Uno scienziato inglese, il signor Beaconshire, ha fatto degli studii e delle esperienze notevoli sopra le unghie e i loro rapporti col carattere delle persone.

Secondo lui, l'unghia lunga ed affilata denota una immaginazione poetica: un grande amore delle arti unito a molta pigrizia.

L'unghia lunga e piatta accusa la saggezza, la calma, il metodo, tutte le facoltà gravi della mente. La virtù, la salute florida, il coraggio sono nell'unghia ben colorata, mentre l'ostinazione, la collera, le maniere brusche sono nell'unghia larga e lunga.

E così via dicendo.

I miracoli della industria.

Secondo il *Nord metallurgiste* una sbarra di ferro del valore di 25 franchi, varrà, trasformata in ferri da cavallo 60 franchi; in coltelli da tavola 880; in lame da temperini 15.928; in aghi 1770; in anelli da bottoni 22,425; in molle da orologio 425.000.

Lo stesso giornale racconta che da 10 chilogrammi e 1/2 di ferro si è ricavato un filo lungo 68 chilometri così fino che si è potuto adoperare invece del crino per fare delle parrucche!

75,000 franchi per una Bibbia.

In un'asta pubblica a Londra è stata venduta una delle più preziose copie stampate della Bibbia, per la somma di 2,950 sterline (circa 75,000 franchi).

Essa è una di quelle conosciute col nome di " Bibbia di Gutenberg " di cui non ne esistono che venticinque nel mondo. Porta la data del 1450-55 ed è alta 15 pollici e 1/2 e larga 10 1/2 ed è in buonissimo stato.

Sports

3000 chilometri in vettura — Il barone De Carzay di Parigi sta tentando un arditissimo *record* di 3000 chilometri in vettura a due cavalli. E' forse la prima volta che si fa qualche cosa di simile e perciò sarà conosciuto con interesse il percorso finora seguito dal Carzay:

Novembre	da	fino a	Kilom.
4	da Le Mesnit	fino a Aiguillon	97
5	Aiguillon	Bordeaux	110
6	Bordeaux	Pons	101
7	Pons	La Rochelle	91
8	La Rochelle	Lucon	122
9	Lucon	Belleville	102
10	Belleville	Ancenis	96
11	Ancenis	Les Roziers	84
12	Les Roziers	Tours	81
13	Tours	Orléans	116
14	Orléans	Bonneval	102
15	Bonneval	Brou	115
16	Brou	Le Mans	97
17	Le Mans	Saint-Lambert	118
18	Saint-Lambert	La Roche-sur-Yon	100
19	La Roche-sur-Yon	Lucon	89
20	Lucon	La Rochelle	122
21	La Rochelle	Pons	91
22	Pons	Bordeaux	101
23	Bordeaux	Pons	101
24	Pons	La Rochelle	91
25	La Rochelle	Lucon	122
26	Lucon	Belleville	102
27	Belleville	Ancenis	96
28	Ancenis	Les Roziers à 6 kil de Tours, puis à Tours	84
29	Les Roziers		93
30	Tours	Angers	112
Dicembre			
1.er	Anger	Les Herbiers	80
2	Les Herbiers	Calman	90
3	Calman	Niort	96

Come si scorge facilmente, la media delle 70 tappe è di circa 100 chm. al giorno ciò che per dei cavalli da tiro è semplicemente... *meraviglioso!*

Touring Club — La Direzione generale di Milano ha deliberato di pubblicare alla fine d'anno una carta dell'Italia Centrale comprendente la Liguria, l'Emilia, la Romagna, la Toscana, il Lazio, da distribuirsi gratuitamente ai soci.

Ha inoltre constatato lo stato avanzatissimo dei lavori della Guida dell'Umbria e dell'Emilia di prossima pubblicazione.

Il Consiglio ha deciso di occuparsi — caso per caso — di tutte le violazioni del regolamento stesso per parte dei municipi del Regno e di opporvi una energica azione legale a spese del *T. C. C. I.*

Vipar...

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 14 Novembre 1898 — S. Clemente.

Leva il Sole alle ore 7.0 m. — Tramonta alle 4.48 s.
Leva la Luna alle ore 7.37 m. — Tramonta alle 4.53 s.

BOLLETTINO METEORICO.

13 Novembre, ore 15.

Europa: pressione elevata; 772 Pietroburgo, Praga, Belgrado, Varna, Sebastopoli; bassa al Nord-ovest.

Italia 24 ore: pressione poco variata; temperatura diminuita: nebbie Italia superiore e versante Adriatico.

Stamane cielo coperto o nebbioso Nord con qualche pioggia, sereno altrove.

Barometro: 768 Chieti, Napoli, Catanzaro; 764 Sardegna.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno a levante, cielo vario.

Nelle Provincie dalle ore 8 dell'11 alle 8 del 12.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	14 0	9 2	Roma	18 7	9 0
Milano	15 2	9 5	Foggia	20 8	14 0
Venezia	15 4	12 3	Bari	28 9	10 7
Ancona	16 0	11 3	Napoli	20 0	14 6
Perugia	16 2	11 0	Palermo	23 1	13 0
Firenze	19 2	10 6	Cagliari	23 0	13 0

All'Estero ore 8 del 12.

Pietroburgo	3 8	Trieste	15 3	Lugano	9 8
Mosca	0 2	Madrid	—	Ginevra	7 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	11 5
Amburgo	5 7	Parigi	—	Malta	19 4
Praga	7 2	Nizza	10 3	Algeri	—
Vienna	3 0	Monaco	1 5	Atene	12 5
Budapest	5 2	Zurigo	4 6		

Logogrifo

4. Verso notte mi puoi fare.
4. Mi si dice ognor fedele.
4. Sempre al Tebro dove andare.
4. Con me fanno le candele.
4. Danno noia s'apron bocca.
2. Tutto un popolo comanda.
4. Trar dall'acqua mi si tocca.
5. Chi non sa che son vivanda?

Spiegazione del Passatempo precedente:
PI-E-MONTE

Dopo circa due anni di gravi sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, stamane alle 7.15, colpito da paralisi cardiaca, rendeva l'anima a Dio, coi religiosi conforti, il

Cav. ANTONIO SEMITECOLO

Commissario di Finanza a riposo
nato in Venezia il 5 agosto 1830.

I figli cav. Carlo, Gaetano ed Antonio; le nuore Emma ed Ortensia, colla più profonda angoscia partecipano l'irreparabile sciagura dalla quale sono stati colpiti.

Roma, 13 novembre 1898.

Una prece.

Il trasporto funebre avrà luogo la mattina di *martedì* 15 corrente, alle ore 8 1/2 precise, muovendo dall'abitazione dell'estinto in via Porta San Lorenzo n. 60.

Serva la presente per le involontarie omissioni, nell'invio delle partecipazioni.

Il D.re Antonicoli, Isabella Antonicoli, la famiglia Cherubini, ringraziano gli amici ed i parenti che parteciparono al loro dolore nella irreparabile perdita della consorte, figlia e sorella

CATERINA CHERUBINI

Porto di Ripa Grande.

Arrivi. — Piroscafo " Corriere di Livorno " con merci estere e nazionali da Genova. Cap. Massa Giov. Battista.

Partenze. — Piroscafo " Corriere di Livorno " con merci per Genova. Cap. [illegible] Giov. Battista.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 18.6 — Minimo 6.2.

Vaticano — Ieri mattina il Papa celebrò la Messa nella sua cappella privata innanzi alcune persone.

— Ricevette poi il cardinale Langenieux, arcivescovo di Reims.

— Si annuncia prossimo l'invio al card. Gibbons di un atto importante della Santa Sede per mettere da una parte in luce ciò che v'ha di realmente utile in certi metodi di azione adottati dai cattolici americani relativamente ai bisogni e costumanze dell'ambiente sociale.

— Il Papa ha inviato un magnifico cameo da essere posto in vendita all'esposizione di carità di Madrid per la sottoscrizione a favore delle vittime spagnuole dell'ultima guerra.

— Il rev. Giovanni Sanquino, parroco di Santa Caterina a Sassari, è stato nominato Cameriere d'onore di S. Santità, in abito paonazzo.

Pel genetliaco del Principe di Napoli — Ecco il testo del dispaccio inviato da S. E. il P. Pres. del Consiglio di Stato al P. aiutante di S. A. R.

> Prego V. S. Ill.ma di voler rendersi interprete presso S. A. R. il Principe di Napoli degli auguri ossequienti del Consiglio di Stato in questo giorno faustissimo, uniti ai sentimenti personali della mia profonda devozione.
>
> Il Presidente: *Saredo.*

Ed ecco il telegramma personale del Principe:

> *S. E. commendatore Saredo — Roma.*
>
> Ringrazio cordialmente V. E. ed i componenti del Consiglio di Stato per gli auguri loro graditissimi.
>
> Aff.mo *Vittorio Emanuele di Savoia.*

— Al Circolo Savoia S. A. R. faceva rispondere:

> *Deputato Santini — Roma.*
>
> Rassegnato a S. A. R. il dispaccio dai Lei oggi direttomi in nome Circolo Savoia ho avuto da Augusto Principe incarico ringraziarla assieme consoci.
>
> Generale aiutante di campo: *Brusati.*

Arrivi e partenze — Il ministro del Brasile presso il Quirinale è partito per Firenze.

Consiglio comunale — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Il preventivo 1899. — Riportammo già la relazione del preventivo 1899. Diamo oggi le cifre totali dei singoli capitoli con la differenza che presentano in confronto del preventivo dell'anno decorso:

Entrata.

	Anno 1899		Differenza col 1898
Rendite patrimoniali	L. 883,862.98	+	113,293.83
Proventi diversi	3,417,182.25	—	22,172.—
Tasse, diritti e sovrimp.	21,437,535.63	—	121,065.61
Entrate straordinarie ed eventuali	571,694.16	+	196,403.55
Alienazione di beni e diritti patrimoniali	70,000.00	—	705,761.60
Riscossione di crediti	5,000.00		
Accensione di debiti	5,574,642.31	—	7,734,357.69
Partite di giro	2,174,709.60	+	197,404.00
Totale L.	34,134,626.93	—	8,076,255.52

Uscita.

	Anno 1899		Differenza col 1898
Oneri patrimoniali	11,674,931.12	+	267,972.97
Spese generali	3,158,850.68	—	64,518.43
Polizia locale ed igiene	3,596,037.67	—	337,523.56
Sicurezza pubblica e giustizia	842,396.33	+	14,681.28
Opere pubbliche	2,731,309.89	+	380,626.86
Piano Regolatore	633,894.90	—	966,105.10
Istruzione pubblica	3,048,194.80	+	19,408.80
Culto	1,372.31		—
Beneficenza	49,406.36		—
Acquisto di beni e diritti patrimoniali	1,445,000	+	1,445,000
Creazione di crediti	—		—
Estinzione di debiti	4,778,531.87	—	9,035,202.34
Partite di giro	2,174,709.60	+	197,404.—
Stabilimenti speciali Ammin. del Comune	—		—
Totale L.	34,134,626.93	—	8,076,255.52

Il consuntivo 1897. — Di fronte alle previsioni del bilancio pel preventivo 1898 crediamo opportuno di riassumere le conclusioni del consuntivo pel 1897.

L'avanzo ottenutosi in detto esercizio ascende a L. 245,644.94 ed è superiore di L. 150,030.47 a quello dell'esercizio precedente.

Il conto consuntivo si riassume nei seguenti risultati finali:

Entrata	L.	30,648,543.59
Uscita	"	30,402,898.65
Avanzo	L.	245,644.94

Posto a confronto col bilancio di previsione approvato dal Consiglio Comunale, si ha che questo avanzo, escluse le partite di giro, è costituito:

da Entrate *in meno* in	L.	43,065.47
da Spese *in meno* in	"	288,710.41
e così da *Spese in meno*	L.	245,644.94

Concorsero a questo risultato diminuzioni di spese per un importo complessivo di L. 675,593.09 di cui L. 386,882.68 servirono a sanare le eccedenze o maggiori spese, sicchè le diminuzioni a vantaggio del Bilancio si ridussero a L. 288,710.41 che depurate poi delle minori entrate in L. 43,065.47 costituiscono definitivamente l'avanzo dell'Esercizio in L. 245,644.94.

Prendendo poi in esame la situazione dei *residui* si ha

Residui attivi	L.	8,691,678.85
Id. passivi	"	7,293,254.38
Esuberanza attiva	L.	1,398,424.47

La quale esuberanza viene dimostrata

1. Dall'avanzo del 1896 già disposto col bilancio del 1898	L.	95,614.47
2. Dall'avanzo del 1897 di cui si avvantaggia il bilancio del 1899	"	245,644.94
3. Dalla disponibilità accertata coll'epuramento in	"	1,057,165.06
	L.	1,398,424.47

Ci riserviamo di discutere tali risultati particolarmente.

Il nuovo statuto organico degli ospedali. — E' stato sottoposto all'approvazione del Consiglio il nuovo statuto organico degli ospedali di Roma, compilato dalla Commissione ospitaliera.

Il medesimo comprende gli istituti di S. Spirito in Sassia, SS. Salvatore al Laterano, S. Giacomo in Augusta, S. Maria della Consolazione, S. Maria e S. Gallicano, S. Rocco, SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti.

Il nuovo statuto determina che in questi ospedali si debbano accogliere e curare gli infermi poveri d'ambo i sessi, che abbiano compiuto il 7.o anno di età, affetti da qualunque malattia medica o chirurgica curabile, escluse le forme morbose croniche dipendenti dalla involuzione senile, le malattie infettive contagiose quando regnassero in forma epidemica, le malattie esotiche, la pelessia e le psicopatie.

I ricoverati che passano dallo stato acuto al cronico continueranno ad essere ospitati e curati in luoghi destinati a tale scopo, finchè il loro stato di salute non permetta il licenziamento o l'eventuale trasferimento ad ospizi d'invalidi.

Spetta all'autorità preposta al governo degli ospedali di determinare per ciascuno di essi le malattie che vi devono essere curate.

Il ricovero è gratuito pei soli infermi poveri, che abbiano il domicilio di soccorso in Roma a termini dell'art. 7 del R. Decreto del 28 agosto 1896, N. 407.

Per tutti gli altri ricoverati italiani o stranieri, gli ospedali ripeteranno i rimborsi di spedalità da chi di ragione a termini di legge.

Ai poveri di qualunque provenienza, età e sesso, che possono essere curati negli ambulatori, si danno consultazioni medico-chirurgiche e si fanno medicature gratuitamente.

Gl'infermi non poveri potranno essere accolti e curati a pagamento secondo le rette e le norme stabilite dall'Amministrazione.

Fino a che non si possa provvedere diversamente, gli obblighi di istituzione dell'Ospizio di S. Rocco per le partorienti celate e dell'Ospizio de' Convalescenti, saranno adempiuti, quanto al primo, nell'ospedale del SS. Salvatore al Laterano e quanto al secondo nei diversi ospedali.

Quanto poi al già ospedale di S. Giovanni Calibita, il suo patrimonio e il ricavato dall'alienazione dell'edificio ospitaliero restano a formar parte del patrimonio unico del Pio Istituto di S. Spirito ed ospedali riuniti di Roma.

Le Commissioni municipali — Oltre che la rinnovazione parziale della Congregazione di Carità di cui già ci occupammo, colla nomina della Deputazione di vigilanza per le scuole primarie del Comune il Consiglio comunale dovrà provvedere alla parziale rinnovazione della seguenti Commissioni.

Comm. amm. della Pia Casa della Penitenza alla Lungara. — Uscenti: dott. Vincenzo Liberali ed Enrico Bianchi (defunto).

Comm. amm. della Pia Casa di Rifugio in S. M. in Trastevere. — Uscente: Carlo Lizzani.

Comm. amm. del Conservatorio femminile di S. Caterina della Rosa ai Funari. — Uscente: comm. Filippo Pacelli.

Comm. amm. del Conservatorio dei Mendicanti. — Uscente: Orsini comm. Luigi.

Comm. amm. dell'Ospizio di S. Michele, — Uscente: Ettore Ferrari.

Consiglio dirett. dell'Ospizio dei ciechi "Margherita di Savoia." — Uscente: cav. Marco Ceselli.

Comm. amm. delle Pie Case degli Orfani a Santa Maria in Aquiro e delle Orfane ai SS. Quattro Coronati. — Uscente: Colonna D. Marcantonio.

Comm. amm. del Monte di Pietà. — Uscente: avv. Saverio Benucci,

Consiglio dirett. degli Ospizi marini. — Uscente: cav. Domenico Ricci.

Comitato amm. per la R. Scuola pratica di agricoltura in Roma. — Uscente: gen. Menotti Garibaldi.

Comm. elettorale comunale. — Uscenti: *Commissari effettivi* Teso cav. avv. Antonio. Ferrari prof. Ettore, Pacelli comm. avv, Filippo, Lombardi Everardo, Iacoucci avv. Virginio, Trompeo cav. avv. Eugenio - *Commissari supplenti* Nissolino Emilio, Ruggeri Alessandro, Ianni Scipione. Masi cav. avv. Vincenzo.

Consiglio d'amm. del Convitto nazionale "Vittorio Emanuele II." — Uscente: conte Sigismondo Malatesta.

Comizio Agrario — Uscenti: Tenerani comm. Carlo, Ceselli ing. Marco, Nathan Ernesto.

Comm. amm. pel Conservatorio di S. Eufemia — Uscente: cav. Marco Ceselli.

Personale Capitolino — La Giunta mun. ha proposto al Consiglio che sia bandito un concorso d'idoneità fra gli impiegati d'ordine del Comune alla carriera di concetto, sulla base dei programmi già adottati nel concorso del 1891.

A coloro fra gli impiegati d'ordine che non possiedano i requisiti richiesti dal regolamento, è fatta concessione di supplirvi, sottoponendosi previamente ad un esame di coltura generale.

Nel programma degli esami di concorso sarà determinato il modo di valutare, insieme ai risultati degli esami stessi, il merito acquistato da ciascun impiegato nel servizio precedentemente prestato al Comune.

Coloro che otterranno l'idoneità alla carriera di concetto saranno classificati secondo la graduatoria ottenuta negli esami o cumulata con la valutazione del merito di servizio e avranno diritto di occupare i posti di segretario di terza classe di mano in mano che si renderanno vacanti.

Contemporaneamente è stata presentata la proposta per la concessione degli aumenti sessennali dal 1° gennaio 1899.

Palazzo di Giustizia — Quando furono insediati i tribunali al Convento dei Filippini, fu stabilito uno speciale servizio di guardie di P. Sicurezza, che venne poi soppresso nel 1888 per insufficienza di personale.

Più tardi i Capi delle Corti di Appello fecero insistenti premure presso il Ministero dell'Interno perchè fosse ripristinata l'antica sorveglianza diretta ad impedire i frequenti furti e danni, nonchè altri fatti indecorosi, che vengono commessi dagli elementi peggiori, i quali formicolano giornalmente nel palazzo di Giustizia; ma il Ministero dichiarò reiteratamente di trovarsi nella impossibilità di aderire, opponendo anche condizioni di bilancio.

Dopo il furto della cassa-forte alla Cancelleria della Corte, l'egregio senatore Puccioni, attuale Primo Presidente della Corte, tornò alla carica ed ottenne una stazione permanente di 10 carabinieri con un maresciallo, la quale occupa nel palazzo i locali al 2° piano, dove era la Cancelleria del cessato tribunale di commercio.

L'iniziativa persistente del senatore Puccioni merita la maggior lode, poichè, oltre ad impedire i furti ed altri danni, la vigilanza permanente dei carabinieri riuscirà a purificare alquanto l'ambiente dei Filippini ammorbato dall'affluenza di molti pregiudicati, che vi accorrevano profittando appunto della mancanza di una sorveglianza permanente.

Alla Minerva — Il cav. Tortora, sindaco di Sarno è stato ricevuto ieri sera dall'on. ministro Baccelli e gli ha offerto una copiosa serie di lavori eseguiti nelle scuole elementari, pregandolo di accettarli a benefizio dell'Educatorio Guido Baccelli.

Il ministro ha gradito il dono, che è una splendida prova del progresso che il lavoro educativo ha fatto nelle scuole di Sarno, ed ha lodato il Municipio e i maestri che con felice operosità vanno attuando le riforme essenziali della scuola popolare da lui ordinata.

Tassa vetture domestici. — Il secondo ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa sui domestici e sulle vetture private per l'anno 1898, compilato in base alle denuncie ricevute ed agli accertamenti fatti d'ufficio, notificati a tutto il mese di ottobre p. p., è ostensibile, unitamente alla matricola, presso l'Ufficio III (tasse) in Campidoglio, per lo spazio di giorni 15, a chiunque vi abbia interesse, e vi rimarrà esposto, incominciando da oggi in tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 15, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle 13.

Gl'inscritti nel ruolo sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'esattoria comunale posta in via Poli 45 in una sola rata alla scadenza del 10 dicembre c. v.

L'Opera pia di S. Caterina. — Esiste in Roma una pia Opera, sotto il titolo di S. Caterina, che ha per iscopo il soccorso alle famiglie povere, procurando ad esse un lavoro stabile e produttivo. Provvede in genere alle spese con capitali ricevuti in dono, con oblazioni periodiche o non periodiche, col prodotto delle vendite degli oggetti confezionati ne' suoi laboratori ecc. Questa istituzione, per provare che dispone di mezzi sufficienti, avendo presentato un certificato del Banco di Roma comprovante l'esistenza di un deposito di rendita 5 0[0 al portatore, di annue L. 400, destinate ad esser vincolate a favore di detta Opera pia, ha domandato di essere eretta in ente morale.

La Giunta propone al Consiglio di emettere in proposito voto favorevole.

Pei danneggiati dal terremoto di Rieti. — Il Comitato romano di soccorso per i danneggiati dal terremoto di Rieti, costituitosi dopo il disastro, invitò il Municipio di Roma a contribuire all'opera altamente umanitaria, che il Comitato si era prefissa. La Giunta ha quindi proposto al Consiglio di concorrere con un sussidio di L. 2000, da prelevarsi dal fondo delle spese impreviste pel corrente esercizio.

L'insegnamento della ginnastica. — L'assessore per la pubblica istruzione commendator Graciani-Alibrandi ha disposto che in via di esperimento l'insegnamento della ginnastica di palestra, durante l'orario scolastico, nelle classi superiori si faccia sotto la direzione del maestro o della maestra di classe nelle scuole seguenti:

Maschili. - Via Giovanni Lanza, Bodoni, Vittorino da Feltre, S. Ambrogio.

Femminili. - Via della Cisterna, Regina Margherita, piazza Dante, Emanuele Filiberto, Esquilino.

Le lezioni saranno impartite in due giorni alla settimana da stabilirsi. Il giovedì poi lo stesso maestro di classe impartirà una terza lezione o accompagnerà gli alunni alle passeggiate.

Se... in via di temporaneo esperimento verranno istituiti alcuni piazzali da giuoco dove una volta la settimana, consentendolo le famiglie, gli alunni si recheranno appena finita la scuola.

In tal modo gli alunni potranno aver liberi i giorni festivi.

Pubblica sicurezza — Alla Scuola Allievi guardie in via Garibaldi il prefetto commendator Serrao accompagnato dal segretario cavalier De Martino e dal cav. Bonerba passò in rivista le guardie di città e tutti gli ufficiali che indossavano la nuova divisa.

Il prefetto visitò poi i locali della scuola accompagnato dal direttore cav. Cerreto.

Educatorio di S. Angelo in Pescheria — Coll'intervento delle signore patronesse, della Giunta esecutiva e degli alunni dell'Educatorio e della Scuola, si è ieri affettuosamente commemorato la compianta direttrice Clotilde Vitali.

Dopo scoperto il grande ritratto che ricorderà a quei bimbi che fu per loro una madre vigile e amorosa, venne per gentile pensiero delle maestre e delle alunne della scuola cosparso di fiori il sottostante suolo.

Quindi con facile ed elegante parola il deputato on. Baccelli pronunciò un elevato discorso commuovendo l'eletto pubblico intervenuto. L'on. Presidente dell'Educatorio fu assai felice quando terminò col dire che il migliore atto di riconoscenza verso i bravi benefattori è sempre quello di continuare l'opera da lui iniziata con la medesima fede e con pari costanza.

Il marito della defunta, il prof. Telemaco Vitali, ringraziò vivamente a nome suo e della famiglia.

La più alta onorificenza è quella ottenuta dallo Stabilimento Romano di Sterilizzazione Latte e Prodotti alimentari di Via Reggio fuori Porta Pia, con Deposito Centrale in Via Condotti n. 36, al quale la Giuria della Sezione d'Igiene dell'Esp. Naz. di Torino ha conferito la Medaglia d'Oro, e questa è una prova tanto più significante della superiorità del Latte Sterilizzato e Maternizzato dello Stabilimento Romano di Via Reggio, inquantochè tra i differenti Stab. di Sterilizzazione di Roma e d'Italia che concorsero alla Esposizione di Torino, esso è stato giudicato l'unico, meritevole di una onorificenza, e questa è stata la più alta concessa ai prodotti della Sezione.

Siamo lieti di dare questa notizia ai nostri lettori che così potranno apprezzare maggiormente i prodotti di questo Stabilimento, che dopo questa splendida prova diventa il Primo per merito, ed ovunque presenta i suoi prodotti fa onore all'Industria Romana.

Tra i filodrammatici. — L'esecuzione del *Fratello d'armi* di Giacosa nel teatro filodrammatico in via della Penitenza datasi ieri sera non poteva riuscire migliore.

Di ciò il merito principale al valente direttore Angelo Gattinelli, insegnante alla scuola di recitazione a S. Cecilia.

— Splendida la serata di beneficenza datasi giovedì scorso nei locali della "Croce d'Oro." Nella parte drammatica vennero dati *Scellerata* e *L'Idillio dei fiori* recitati entrambi con molta grazia e naturalezza dalla signorina Adalgisa Orlandini, coadiuvata egregiamente dal signor Marco Tavelli.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati all'11 novembre 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	689	86	776	36	2	38	39	1	3	—	43	683	86	770
S. Antonio	159	245	404	1	—	1	—	1	—	1	2	160	243	403
S.ta Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	505	505	—	20	20	—	30	—	1	32	—	493	493
S. Giacomo	166	107	273	13	6	19	[illegible]	9	—	—	12	176	104	280
Consolaz.	72	20	92	2	2	4	6	—	—	—	3	66	22	80
S. Gallicano	54	91	145	2	2	4	2	—	—	—	2	54	93	147
	1293	1054	2346	54	32	86	52	41	3	2	99	1291	1042	2333

Un cadavere — Dal barcaiuolo Dionisi Davide, ieri mattina, presso ponte Sisto fu ripescato nel Tevere il cadavere dell'israelita Zolfati Sabato, d'anni 32, romano.

Fu trasportato nella camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola.

Il Zolfati mancava dalla sua abitazione, in via degli Strengari F, da circa 13 giorni. Fu più volte ricoverato al Manicomio e a quanto pare si sarebbe suicidato in uno dei suoi momenti d'alienazione mentale.

Disgrazia — Il possidente Vitale Giuseppe, d'anni 61 d'Acquapendente, ieri sera, passava in biroccino in via Em. Filiberto quando il cavallo imbizzarritosi, prese a tirare calci. Il Vitale rimase colpito alla gamba destra riportando la frattura della rotula. Guarirà in una trentina di giorni.

Tentato suicidio — Nella sua abitazione, in via del Vantaggio 22, la modella Raimondi Rosa, d'anni 21 d'Alessandria d'Egitto, tentava suicidarsi per la morte di sua madre. Ingoiava del sublimato corrosivo. A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Ladri — In via della Panetteria 27, all'impiegato telegrafico Ruggeri Lodovico mancarono giorni sono alcuni anelli d'oro con brillanti che egli aveva lasciato nella propria stanza. Fu arrestato Landolfi Alberto, d'anni 20 romano, figlio della padrona di casa del Ruggeri.

Gli anelli il Landolfi li aveva impegnati presso il montino in piazza Montedoro.

— Mediante scasso i ladri penetrarono nella bottega del calzolaio Lenese Luciano, di anni 40, da Recanati, in via Luigi Santini, 15 e rubarono 50 paia di scarpe del valore di lire 300 e due polizze di pegno, un orologio d'oro con catena d'argento.

— I ladri penetrati nella latrina in via Porta Leone rubarono una condottura di piombo.

— Dalla fontana dello stabile in via S. Venanzio 12, è stata rubata una caldaia di rame del valore di lire 50.

— Lo studente Nardi Mariano in via delle Tre Cannelle fu borseggiato dell'orologio con catena d'oro del valore di lire 200.

— Scredere Achille e Palombi Antonio furono arrestati perchè asportavano due tinozze nuove di legno senza poterne indicare la provenienza.

Baruffe. — In un' osteria di via degli Equi, ieri sera, lo scopino Dami Vincenzo, essendo un po' brillo, per questioni di giuoco litigò con un individuo sconosciuto. Questi, in un impeto d'ira, lo ferì alla schiena con una coltellata.

— Verso le 23 di ieri sera, il muratore Donnini Gaetano e sua moglie passando in via Galilei udirono dei sordi gemiti che partivano da un fosso profondo circa 3 metri.

Calatisi dentro rinvennero un individuo che grondava sangue da una ferita alla testa. Dopo non lievi sforzi riuscirono a trarlo fuori e lo condussero a S. Antonio.

Colà il ferito si qualificò per Mascioni Crescentino, di anni 56, da Pesaro, muratore. Per gelosia di mestiere era venuto a questione con un suo compagno e nella baruffa era caduto nel fosso.

Aveva battuto la testa contro un cumolo di pietre. Ne avrà per 15 giorni.

— Il ragazzo Sampaolo Ruggiero, ieri sera in via Ariosto divertivasi a lanciar pietre contro la porta della bottega del carbonaio Taburzi Carlo.

Questi, alla fine, perduta la pazienza, uscì fuori, ed afferrato il monello lo gettò in terra assestandogli vari colpi di bastone.

Nella caduta il Sampaolo riportò la frattura della clavicola destra.

Fu ricoverato a S. Giovanni.

Il Taburzi venne tratto in arresto.

Investimenti — In via dei Cerchi angolo di via S. Giovanni Decollato un carretto della nettezza urbana condotto da Maccagli Vittorio di anni 38 da Montescudo investiva il ragazzo Romani Fortunato di anni 8 da Roma producendogli una contusione alla testa.

Il padre Tommaso lo trasportò alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Il carrettiere fu fermato dalla guardia Pino Nicola.

— In via Nomentana, presso la villa Mirafiori, il meccanico Caprigliano Umberto d'anni 32, da Ferentino, fu investito al piede destro da una vettura, il cui conduttore rimase sconosciuto.

Fu trasportato alla Consolazione, dove lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

Nella tenuta Salone, fuori porta Maggiore, il cameriere Massimini Ariodante, d'anni 62, da Vasto (Chieti), nel chiudere il pollaio cadde da un'altezza di due metri. Contusione alla gamba destra. Guarirà in 15 giorni.

— Il carrettiere Persi Giuseppe d'anni 41, da Viterbo, al Lungotevere Testaccio cadde da un'altezza di 5 metri, fracassandosi la testa

La guardia Passa Angelo lo trasportò alla Consolazione, dove i medici si riservarono il giudizio.

— In via Luigi Santini il macellaio Attasi Bruto d'anni 21, romano, essendo ubbriaco, cadde ferendosi al naso. Ne avrà per 15 giorni.

Arresti. — Il bracciante Ciangola Alfonso, un pregiudicato, in via Volturno fu tratto in arresto perchè, essendo ubbriaco, infastidiva i passanti ed a tutti i costi aveva voluto salire sul tram elettrico, mordendo ad una mano l'impiegato Muino Adolfo che cercava allontanarlo.

— Per furto continuato in danno del negoziante Lupi Vittorio, in via Volturno 15 e 17, venne arrestato il suo commesso Testardi Adolfo, d'anni 19 da Lecce.

— Le guardie municipali, in via Massimo d'Azeglio arrestarono il mediatore Amicucci Alessandro, che rifiutavasi di soddisfare il vetturino Baldassarri Gaetano, dal quale erasi fatto condurre a diporto per circa 7 ore!

Teatri di Roma

Costanzi. — Ad ambedue gli spettacoli di ieri, il pubblico assistè numerosissimo.

Applaudì la *Forza del Destino* e più ancora il *Rigoletto*, dove il tenore Colli replicò, come sempre, i soliti pezzi, la signorina Milanesi portò il fascino della sua bellezza, unito alla voce simpatica, forte, estesissima, ad un metodo eccellente e ad una sicurezza scenica, quasi incredibile per un'esordiente.

Il baritono Ardito poi che cantò sia nella *Forza del Destino* che nel *Rigoletto*, riscosse universali applausi.

Stasera riposo per le prove dell'*Iris* e domani altra rappresentazione.

Valle. — Questa sera *Facciamo divorzio* di V. Sardou.

Nazionale. — Si replica *Coquelicot* e domani *Cyrano de Bergerac* per cui l'attesa è grande.

Quirino — Gran concorso di pubblico ieri in entrambi gli spettacoli, massime in quello serale dove il *Guarany* riportò il solito successo. Stasera *Il barbiere di Siviglia.* Domani *Ruy-Blas.*

Manzoni — Anche ieri si verificò lo stesso fatto delle altre feste in cui bisognerebbe che il teatro fosse grande il doppio per contenere tutto il pubblico che vi accorre.

Stasera *Il romanzo d'un giovane povero*, e mercoledì *Un amore africano* del Nani.

Eldorado — Piacciono sempre più i numeri di varietà che si svolgono seralmente in questo ritrovo.

Sempre applaudita con entusiasmo la bella *Chiquita.* Domani nuovi debutti.

Metastasio — Si replica il forte dramma *L'Inquisizione di Spagna* che ieri richiamò molto pubblico in entrambi gli spettacoli e fruttò applausi a tutti gli artisti. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi.

Valle — *Facciamo divorzio* - ore 21.
Nazionale — *Coquelicot*, ore 21.
Quirino — *Barbiere di Siviglia*, ore 21
Manzoni — *Il romanzo di un giovane povero*, ore 21.
Eldorado — Spettacolo vario, ore 21.
Metastasio — *L'Inquisizione di Spagna*, ore 21.
Birreria Nazionale — Spettacolo concerto tutte le sere ore 21. Direzione **Elena Brussa.**

Ultime Notizie

Oggi si riunirà nuovamente il Consiglio dei Ministri alle ore 17.

Ieri hanno tenuto una nuova riunione i sottosegretari di Stato.

Al Quirinale.

Ieri mattina i Ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re.

Vennero firmati alcuni decreti di onorificenze per gli espositori di Torino.

Dopo la relazione S. M. il Re s'intrattenne con tutti i Ministri ma particolarmente con gli on. Pelloux e Canevaro intorno alla futura conferenza antianarchica.

A Montecitorio.

Fino a iersera alla Posta della Camera figuravano presenti in Roma 120 deputati. Un'altra ventina hanno annunziato il loro arrivo per oggi.

Il grosso degli arrivi sarà domani e nella mattina di mercoledì.

Ieri, alle 15,30 è arrivato l'on. Zanardelli, salutato alla stazione da alcuni amici.

Dei nuovi Senatori.

E' molto commentata e in vario modo l'intenzione che si attribuisce al Presidente del Consiglio di ritardare fino a dopo il discorso della Corona la nomina dei nuovi senatori, e si osserva che essi non potranno intervenire alla seduta reale e prestarvi giuramento.

Eppure se si fermasse un po' l'attenzione su questo argomento si vedrebbe come il proposito dell'on. Pelloux — se tale è il suo proposito — non si presti davvero alla critica.

Secondo lo spirito vero e logico delle istituzioni parlamentari, i membri del Parlamento non possono partecipare ai lavori prima d'essere convalidati.

Il giuramento nella seduta reale ha ragion di essere solamente a legislatura nuova e per i soli deputati; e ciò perchè se i nuovi deputati non giurassero nella seduta reale, la Camera non potrebbe costituirsi.

Questa necessità viene meno per la nomina dei senatori e per le elezioni parziali dei deputati; è anzi corretto che non presti giuramento chi non ha avuto ancora la necessaria convalidazione.

Basta questa semplice osservazione per dimostrare che l'intenzione attribuita al Presidente del Consiglio sia tutt'altro che criticabile.

Per la Conferenza antianarchica.

La Confederazione svizzera ha delegato alla Conferenza antianarchica il ministro residente a Roma, dott. Carlin, e il procuratore generale della Confederazione avv. Scherb.

Comitato pel personale del Genio Civile.

Il Comitato per il personale del Genio civile adunatosi per provvedere ai posti resisi vacanti e alle promozioni del personale dipendente ha terminato i suoi lavori, e i relativi decreti di nomine e promozioni sono già stati firmati dal Re.

Sappiamo che un ispettore di seconda classe è stato promosso alla prima; un ingegnere capo di prima classe è stato promosso ispettore; cinque ingegneri capi di 2.a sono stati promossi alla prima; cinque ingegneri di prima sono stati promossi ingegneri capi di seconda classe.

Consiglio superiore di sanità.

Oggi si radunerà in seduta straordinaria il consiglio superiore di Sanità.

Ministero Esteri.

E' in Roma il conte Nigra, nostro ambasciatore a Vienna: si tratterrà alcuni giorni.

Ieri è stato ricevuto dal ministro Canevaro ed ha conferito col comm. Malvano.

Ministero P. Istruzione.

Sono stati firmati i decreti che autorizzano l'on. Baccelli a presentare alla Camera i seguenti decreti, già concretati da altri ministri:

Scuola popolare;

Istituzione di esami straordinari pei maestri elementari;

Gallerie fidecommissarie;

Autonomia universitaria, istituti e scuole superiori;

Zona monumentale di Roma.

E' stato abrogato il decreto che ordinava alle ispettrici governative degli istituti femminili di fissare la residenza nel capoluogo del Circolo.

Sono stati nominati commendatori della Corona d'Italia i professori Castelli e Veniali addetti al gabinetto della P. I.

Ministero Agricoltura.

L'on. Fortis è partito ieri per Fara Sabina accompagnato dal suo segretario particolare cav. Pastore, per visitare gli elettori del suo collegio.

Farà ritorno in Roma oggi.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

Modifica per la ripartizione delle sezioni elettorali dei collegi dei Probiviri in provincia di Genova;

Decreto che dà facoltà alla Cassa di Risparmio di Firenze di conservare gli immobili ad essa pervenuti;

Modificazioni allo Statuto della Cassa di risparmio di Salerno.

Relazione che sanziona la proposta di ripartizione dei beni demaniali comunali a Brizi (Messina)

Ministero Marina.

Sono state fatte le seguenti promozioni nel Corpo dello Stato Maggiore Generale:

A capitano di vascello il capitano di fregata Penco Nicolò.

A capitano di fregata il capitano di corvetta Lazzoni Carlo.

A capitano di corvetta il tenente di vascello Della Riva di Fenile Alberto.

A tenente di vascello il sottotenente Patrumo Ulisse.

A sottotenente di vascello la guardiamarina Sburlati Carlo.

Gli allievi della 5.a classe della R. Accademia navale Sigismondi Carlo e Pugliese Umberto, attualmente a Genova per seguire gli studi presso quella scuola superiore navale, sono stati nominati guardiamarina.

Il *Flavio Gioia* è giunto a Spezia, il *Doria* è partito da Maddalena, il *Miseno* è giunto a Solanique, la *Lombardia* è partita da Maddalena e il *Volta* è giunto a Napoli.

Informazioni estere

Riforme militari in Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 13, ore 14,40. — Circa i progetti militari che saranno presentati al Reichstag si afferma che il contingente verrà aumentato di 30,000 uomini, in ragione dell'aumento della popolazione dell'impero.

Inoltre sarà riorganizzata l'artiglieria da campo in modo che ad ogni corpo d'armata di due divisioni saranno addette due brigate di artiglieria da campo formate ciascuna di due reggimenti.

Inoltre ad ogni corpo d'armata verrà addetta una sezione di obici.

Verrà pure istituito un corpo speciale di truppe pel telegrafo da campo.

Il Ministro della guerra, generale von Gossler, il quale aveva promesso al Reichstag di non domandare per lungo tempo nuovi crediti per armamenti, si ritirerebbe.

Nell'Estremo Oriente.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 13, ore 18,35 — Il *New York Herald* ha da Londra che gli armamenti continuano perchè il governo prevede gravi avvenimenti nell'Estremo Oriente, specialmente per causa del Giappone.

Lord Beresford mandò un lunghissimo telegramma cifrato, in cui tratta della questione.

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino 13, ore 17.10. — Il redattore del giornale socialista il *Vorwaerts*, Dr. Adolfo Braunche che è un austriaco e dimorava da vari anni a Berlino è stato espulso dalla Prussia.

SVIZZERA

L'unificazione del diritto civile e penale.

(S) **Berna**, 13. — Il popolo svizzero approvò con una maggioranza di circa 160,000 voti, il progetto di unificazione del diritto civile e penale.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

I mercati esteri seguono l'andamento dei nostri mostrandosi con offerte deboli e ricerche limitate. A Rovigo i frumenti Piave fino Polesine da L. 24.65 a 24.75, id. buono mercant. da 24.50 a 24.60, id basso da 24 a 24.25, granturco pignolo da 14.75 15, giallone friulotto da 14 a 14.15, agostano da 14 a 14.15, avena da 19.25 a 19.50 al quint. A Viadana frumentoni stazionari da 14 a 14.50. A Vercelli l'avena aumentata di cent. 50. A Cuneo frumento di 1.a qualità L. 26, granturco 17, avena a 20.50 il quint. Ad Alessandria frumento a 24.50, granturco a 15, segala a 16.50, avena a 20. A Ferrara granoni pressochè invariati da 13.50 a 14, avena da 19.25 a 19.50.

A Parigi pel corr. fr. 21.70, per dicembre fr. 21.50 per i primi 4 mesi f. 46.10, avena fr. 16.90, da Anversa mercato calmo, da New York prossimo 0.73 1[4, due mesi dopo 0.73 1[8, marzo 0.74. A Pest frumento per marzo 9.48 a 9.50, segale id. 8.13 a 8.15, avena per marzo da 5.92 a 6, frumentone da 5.50 a 5.65. Da Vienna frumento per primavera da 9.35 a 9.36, segale id. da 8.10 a 8.12, avena id. da 6.16 a 6.18

Sete

A Torino organzini C 12 di chg. 1148.84, greggie C 18 di chg. 1701 — A Zurigo organzini 22 di chg. 1750, trame 28 di chg. 1770, greggie n. 8 chg. 220 — A Basilea organzini n. 6 chg. 562, trame n. 8 di ch. 610, greggie n. 1 di chg. 45 — A S. Etienne organzini B 18 di chg. 1060, greggie B 5 di chg. 368 — Ad Aubenas trame n. 2 di chg. 297, greggie n. 5 di chg. 494 — A Lione le sete greggie Cévennes *extra* 14[16 a fr. 49 id. 1° ord. 10[12-11[13 da 46 a 47, id. 2° ord. 9[11-10[12 da 44 a 45 — id. Messina 1° ord. 9[11 a 46 — Piemonte 2° ord. 10[12 da 43 a 44, Italia 1° ord.10[11 a 45,50, id. 2° ord. 10[13 a 43, id. 3° 11[13-12[14 a fr. 41.

Trame Canton filat. 1° ord. 24[26 a fr. 37.50, id. 2° ord. 26[28 a 34,50 id. 3° ord. 28[30 a 33. — Giappone filat. 1.o ord. 19[21 a 47 — id. giri contati 2.o ord. 24[26 a 46, 3.o ord. 28[30 a 48.

China g. e. 1.o ord. 36[40 a 40 — id. 2.o ord. 40[45 a 36,50 — Italia 2.o ord. 21[23 a 46 — Francia 1.o ord. 22[24 da 47 a 48 — Organzini Canton filat. 1.o ord. 20[22 fr. 49 — id. 2.o ord. 22[24 a 39, id. 3.o ord. 26[28 a 34,

Giappone filat. 1.o ord 20[22 a 49 — id. 2.o ord. 26[28 a 46 — id. 3.o ord. 30[32 a 44 — Italia 1.o ord. 18[20 a 50 — Francia *extra* 28[30 a 52, id. 1.o ord. 2[22-22[24 da 49 a 49,50, id. 2.o ord.21[24 da 47 a 48 — 3.ord. 24[26 a 45.

Zucchero.

A Londra zuccheri in Cubi tate n. 1 a 15s.6d., n. 2 a 14s.6d.; n. 1 cristallizzati da 13s.7 1[2d. a 13s.9d., n. 2 a 13s.6d.; standard granulati a 13s.6d.; lyle n. 1 cristalli a 13s.9d.; n. 3 a 13s.; n. 1 granulato a 13s.9d.; n. 2 a 13s1 1[2d.; A bianchi a 13s. 4 1[2d.; B a 12s.7 1[2d.; gialli cristallizzati O e P a 12s.7 1[2d.; a Parigi lo zucchero rosso 88° disp. fr. 30,25; raffinato fr. 106,25, bianco n. 3 fr. 31,25, pel corrente fr. 31,25, per i 4 mesi primi fr. 32, per i 4 mesi da maggio fr. 32,62; a Vienna greggio pronto da fior. 12,70 a 12,75; ottobre-dicembre da 12,75 a 12,80, raffinato da 36,37 a 36,50; a Praga pronto da fior. 12,70 a 12,72, nuovo da 12,75 a 12,77; a Trieste pesto, pronto da fior. 13 3[4 a 14 1[8, novembre-marzo da 13 7[8 a 14, *concassé* pronto da 14 1[4 a 14 1[2.

Caffè.

A Londra caffè per maggio da 30s. 7 1[2d. a 30s. 9d., luglio a 31s. 3d., marzo da 30s. 3d. a 30s. 6d., settembre da 31s. 14 1[2d. a 31s. 3d., dicembre a 30s. 6d.; all'Havre per cow fr. 37 un mese dopo a fr. 37,50, quattro mesi dopo fr. 38.

Ad Amburgo caffè Rio ordinario lo copig. da 30 a 32, reale da 33 a 35, buono da 36 a 38; a New-York caffè Rio *fair* n. 7 disponibile cent. 6 -[- ; id. id. n. 7 pel corrente 5.30 - mese prossimo 5.40 - 2 mesi dopo il corrente 5.50 - 3 mesi id. id. 5,60 - 4 mesi id. id. 5.70 - 6 mesi id. id. 5.85 - 8 mesi id. id. 5.95.

Prodotti chimici.

Soda cristalli L. 7.85, Sali di soda Alkali prima qualità 30 L. 10.10, id. 48° 14.25, id. 50° 14.90, id. 52° 15.75, Ash seconda qual. 48° 12.70, id. 50° 12,85, id. 52° 13.25. Bicarbonato soda in barili k. 50 20.60. Carbonato soda ammoniacale 58° in fusti a 11.75. Cloruro di calce fusti legno dolce k. 250[300 15.80, id. duro 350[400 16.20, id. 500[600 16.50, id 150[200 17. — Clorato di potassa in barili k. 50 L. 106, id. 100 a 102.

Solfato di rame prima qualità a 50.75, id. di ferro 7.30, Sale ammoniaca prima qualità a 98.75, seconda [illegible] 94.75. Carbonato d'ammon. prima qual. a 75.50, Minio L [illegible] Prussiato di potassa giallo a 170. Bicromato di potassa 107.75, id. di soda 95,75, Soda caustica 70° bianca a 21.75, id. 60° id. [illegible] 75, 60° crema a 15.40. Allume di rocca a 14.60. Arsenico bianco polvere a 59,50, Silicato di Soda 140° T a 11.30, id. 75° T a 9.10, Potassa caustica Montreal a 89.75, Magnesia calcinata Pattinson in fiale 1 lib. 1.47, in latte 1 lib. 1.27 il tutto 0[0 k. cif bordo Genova.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
Dal 6 al 12 novembre.
(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	110 —	125 —
Buoi e vacche da erba	"	100 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	— —	— —
Vitelli da latte	"	150 —	160 —
Vitelli di campagna	"	140 —	150 —
Suini della provincia romana	"	100 —	104 —
Abbacchi di tutta stagione		— —	53 —
Lardo		102 —	105 —*
Grano tenero della prov. romana 1. q.	quint.	S. V.	S. V.
Grano id. id. id. 2. q.		24 50	24 50*
Granone prov. romana nuovo 1.a qual.	quint.	16 50	17 —*
" 2.a	"	15 50	16 —*
Granone di Ferentino 1. q.	"	16 50	17 —*
Fiore di Farina N. 00	quint.	39 50	40 —
id. id. " 0	"	38 —	38 50
id. id. A " 1	"	36 50	37 —
id. id. B " 2	"	35 50	36 —
id. id. C " 3	"	34 —	34 50
id. id. D " 4	"	32 —	32 50
id. id. V " 5 sasso comp.	"	24 —	25 —
Avena nostrale nuova 1. q.	quint.	23 —	29 —
Avena id. 2. q.		— —	— —
Pasta romana finissima	N. 0 Quint.	69 —	— —
Pasta "	" 1	57 —	— —
Pasta "	" 2	41 —	— —
Pasta "	" 3	43 —	— —
Patate di Rieti	"	7 50	8 —*
Patate Avezzano	"	7 —	7 50*
Patate di Viterbo	"	8 50	9 —*
Patate nostrali	"	7 —	7 50*
Mandorle dolci di Aquila	"	188 —	195 —*
Mandorle delle Puglie	"	210 —	215 —*
Mandorle dolci di Norcia	"	185 —	190 —*
Castagne scelte marroni	"	17 —	18 —*
Zuccaro extra fino	quint.	145 50	148 —*
Zuccaro in pani sani grossi	"	148 50	149 —*
Zuccaro in pani sani piccoli	"	150 50	151 —*
Zuccaro in quadretti romani	"	153 50	154 —*
Zuccaro in quadretti piccoli	"	155 50	156 —*
Zuccaro raffinato extra	"	145 —	145 50*
Zuccaro Centrifugo	"	144 50	145 —*
Zuccaro Semolato	"	146 50	147
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	— —	298 —*
Burro di Milano 1. q.	"	— —	278 —*
Burro di Milano 2. q.	"	— —	258 —*
Burro di Reggio Emilia	"	— —	250 —*
Formaggio pecorino fresco a tutta stag.	Q.	105 —	111 —
Uova in partita dazio compreso	mille	— —	85 —*
Uova nostrane		— —	65 —*
Vino Romano sul posto	Ett.	22 50	27 50*
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1a	"	30 50	35 50*
" 2. q.		25 —	30 —*
Vino di Monteporzio	Ett.	27 50	32 50*
Vino Genzano, Albano, Civitalavina Ettol.		25 —	27 50*
Vino di Velletri	"	22 50	25 —*
Vino del circondario di Viterbo	"	17 —	19 —*
Vino di Zagarolo	"	15 —	21 —*
Vino di Anzio e Nettuno	"	20 —	22 50*
Vino di Olevano	"	22 —	27 —*
Vino di Barletta superiore	"	28 —	31 —*
Vino di Barletta qualità corr.	"	24 —	26 —*
Vino di Lecce e Gallipoli	"	23 —	25 —*
Vino di Bari e circondario rosso	"	21 —	23 —*
" bianco	"	21 —	23 —*
Vino di Brindisi	"	22 —	24 —*
Vino di Sardegna bianco	"	18 —	20 —*
Vino Sardegna rosso	"	19 —	21 —*

Il Presidente
dalla sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO A. CANESTRELLI

Quei segnati con asterisco sono prezzi nominali che vennero, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia

Tarantella

Romanzo di M. BLIND

Tradotto da D. Ciàmpoli.

In piedi, come ardente del fuoco della propria energia, si avrebbe detto un mago piegante alla sua legge con il lieve movimento dell'archetto incantato, le innumerevoli legioni de'i suoni.

Ma come sperar di tradurre a parole ciò che solo l'orecchia può afferrare e trasmettere? Pure vi sono immaginazioni che sanno rendere le armonie, dipingere i suoni, pe' quali il tema di una suonata e d'una sinfonia, ha la precisione di un segno, di un disegno, di un oggetto.

Questa facoltà che nei nostri grandi musicisti moderni è diventata arte novella, scintillava in uno strano *poema armonico*, che per una serie di abbozzi musicali, dava in qualche modo la sensazione dell'amore.

L'amore, l'amore complesso, doppio, che trascina l'uomo ora verso il bene, ora verso il male, ora sollevandogli l'anima in uno slancio d'ideale e d'ispirazione, ora trascinandolo in un turbine per gettarlo morente e disilluso, per condurlo traverso un labirinto d'errori alla perfezione ideale.

Dapprima una sorte di barcarola dal movimento vivace, suggestivo de' remi che battono l'acqua in cadenza, delle canzoni armoniose, di gondole guizzanti nel riflesso madreperlaceo della luna, di palazzi di marmo, di scale carezzate dall'acqua mormorante del lago.

La gondola giunge, un uomo scorge dall'alto della scala, ritta alla prora una meravigliosa creatura, una donna coronata di rose, con in mano rami d'altre rose rosse ch'ella agita all'aria.

Le mille sfumature delle rose, il profumo si riflettono, si moltiplicano, infinitamente nel cielo e nell'acqua nel viso della donna raggiante come rosa celeste.

Ella dà i rami di rose all'uomo i di cui passi risuonano sulla scala di marmo mentre si slancia nella barca.

La barca si allontana.., lontano si odono gli accenti soavi di una dolce voce che canta " Cerchiamo. la rosa d'amore immortale „

Cosa dice quest'adagio?

E' uno scoppio di singhiozzi o solo lo scroscio della pioggia che cade nella notte profonda, sono pianti disperati, o lamento del vento traverso i rami scossi e pesanti di pioggia?

Frementi, i rosai si chiudono sull'acqua, circondano la barca che è là prigioniera e le vele strappate avvolgono l'uomo abbandonato che confonde il suo pianto al pianto del cielo e a' petali delle rose che se ne vanno a fior d'acqua:

" Perchè piangi? „ chiede un bel cavaliere che gli si avvicina energico e lieto alla testa di una banda rumorosa e ardita di compagni? Come? l'uragano ha sfogliato le tue rose? Vieni, ti condurrò a' cespugli di rose fresche appena schiuse; tu indugi: esse aspettano, esse sfioriscono. Povero pazzo! se vuoi rose eterne chiama la morte e dille di condurti nelle stelle. „

A quale battito del cuore rapido, acuto, passionato rispondono questi accordi in minore ora stranamente snervanti e scordati, ora languidamente voluttuosi?

Ora, in maggiore, seguendo una compagnia di giovani dissoluti entriamo tumultuosamente in un mondo pieno di sole, in un'estate accesa da un incendio di rose.

L'allegra compagnia trascina danzando l'uomo abbandonato; stretto da ghirlande lo conducono traverso oscuri laberinti imbalsamati, tra campi di papaveri dove si addormenta.... Altri lo coprono di rose: è una pioggia incessante di rose rosse che l'affoga.

Risuona un accordo stridulo, un grido straziante: l'allegra compagnia si disperde abbandonando il disgraziato che è ferito a morte trafitto dalle spine crudeli delle rose.

Con voce flebile, quasi celeste, il violino esala suoni troppo delicati per orecchie mortali: l'anima sua s'invola modulando vagamente ad accompagnare l'anima moribonda, mentre alcune note recise, agitate cadono a goccia a goccia come il sangue che sgorga dalla ferita e fa lentamente morire.

Quando il musicista tacque la folla oppressa scordò di applaudire; pareva che istintivamente temesse di turbare il fascino evocato dagli accenti divini.

Cosa avveniva nell'anima di Mina? Cos'era quella commozione che le stringeva il cuore così dolorosamente da parer dolorosa?

Il caso aveva fatto che si trovasse seduta giusto d'innanzi, proprio in faccia al musicista ed ecco che fulmineamente negli accenti del maestro che sapeva far piangere e godere, esaltare e disperare i popoli e la moltitudine, ella riconobbe gli accenti della notte di primavera e di quante altre dopo!, penetrati nella stanzetta verginale.

Sin allora era stata una voce, solo una voce che strisciava dalla sua finestra con il lume di luna; oggi la voce prendeva corpo: la bambina era turbata e non comprendeva.

L'intervallo non fu lungo; il musicista non poteva finire così.

Questa volta il tono cambia, il movimento si affretta: dalle ultime note quasi morenti scoppia un allegro vivacissimo. L'archetto freme, vola, trae dalle corde instancabili miriadi d'armonie spasmodiche e scintillanti che descrivono pazzi arabeschi intorno al motivo principale, che riappare un istante, che non si scorda mai completamente durante la corsa sfrenata e che scoppia alla fine in melodia suprema: così la rosa mistica apparve nel cielo al pellegrino d'amore, sopra le fragili cose terrene.

Era finito. La folla applaude, grida, ride, piange di gioia, poi ancora e sempre scoppiano applausi. Quando finalmente permisero al musicista sconosciuto di scendere, gli astanti si guardarono stupiti, chiedendosi chi poteva essere quel magico violinista, e quando girò la voce che era il loro patriota, colui ch'era celebre in tutta Europa, l'entusiasmo non ebbe limiti.

Un giovanotto, nel trasporto d'ammirazione, facendosi largo tra la folla, gli si gettò a' piedi coprendogli le mani di baci; le fanciulle spogliarono il giardino da' fiori seminandoli sul suo passaggio; le madri gli tendevano i bambini; i gravi cittadini battevano le mani; ognuno mostrava a suo modo il proprio entusiasmo.

Egli pallidissimo, prima pofondamente commosso, si sentì presto stanco di quell'ammirazione.

Guardava ansiosamente dinanzi forse per cercar un mezzo di sfuggire, forse cercando un viso che non sapeva scoprire.

IX.

Il legato d'Elfrida

Cos'aveva fatto Mina intanto? Dopo l'ultimo accordo era fuggita, e, sola, s'era nascosta nell'angolo più ombroso e lontano del giardino là, mentre cercava di rinfrescar le guancie ardenti poggiandole contro la siepe, grosse lagrime, più ardenti ancora delle guancie, scorrevano traverso le sue palpebre chiuse.

Non sapeva perchè piangeva, ma piangeva tanto.

I ragazzi la trovarono finalmente.

Li seguiva la signora Lichtenfeld insieme al professor Sutheim e a sua sorella la signora Scherer, alla quale Southeim aveva presentato Emanuele che era giunto, dopo gran fatica, a raggiungere l'amico.

Dopo aver espresso al maestro un'ammirazione lirica, la buona signora si era affrettata di raggiungere la signora Lichtenfeld che stava rimproverando la figlia perchè se ne andava soletta a brontolar negli angoli.

Emanuele stanco diceva lamentandosi — Andiamo, sono affranto -- quando afferrando bruscamente il braccio dell'amico, chiese:

— Con chi parla adesso tua sorella? — E trascinandolo — Presentami all'amica di tua sorella — continuò vivacemente — ora subito.

— Perchè — disse l'altro esitando — che piacere puoi averne? Bada, amico, non sai a cosa ti esponi. Il suo cicaleccio è come un torrente furioso, trascina e rotola il disgraziato imprudente che si abbandona a quella deriva.

Non importa — interruppe Emanuele impazientemente — Desidero d'esserle presentato.

" Mi piacciono tali donne. Almeno non si crederà obbligata di dirmi mille sciocchezze sulla musica. Le donne semplici e senza pretesa riposano come la vista di una prateria dove pascolino mucche e pecore.

— Riposano! — ripetè il professore — bel riposo davvero! Ma poichè lo desideri, ti presenterò e tanto più volentieri ch'è la vedova di un mio buon amico, ma al diavolo se posso comprendere questo capriccio mentre rifiutasti d'essere presentato alla signorina Berlichingen, una bellezza che muore dalla voglia di conoscerti. Ma!...

— Non venni qui per vedere belle signore e udire le loro sciocchezze; ne ho abbastanza di tutto ciò: anelo un po' di semplicità, di naturale.

I due raggiunsero il gruppo. Southeim presentò l'amico alla signora Lichtenfeld che finiva di sgridar Mina.

Quella ragazza, diceva, non faceva niente come gli altri, e invece d'essere lieta per quella musica divina era scappata come se ne avesse orrore.

La degna signora era a questo punto della predica quando fu interrotta da Southeim che le chiedeva di presentarle l'amico.

La buona signora, molto lusingata, assunse la sua più graziosa maniera, mentre Mina indietreggiava timidamente nell'ombra de' tigli.

— Che uomo! che uomo! e una povera donna come me! Ah, signore, che piacere ci ha procurato. Ecco Lili, cara, non ebbe neppur un momento voglia di dormire mentre lei suonava e pure fu cosa lunga e i miei ragazzi non hanno manco fiatato per vero miracolo: solo mia figlia maggiore, la sgridavo or ora precisamente; lei sola, la sola fra tutti non sembrò aver piacere ascoltando.

Credo davvero, glielo dicevo adesso, che abbia sempre dormito: aveva gli occhi chiusi. E appena fu possibile se n'è andata... E' così strano di non amar la musica! Intesi dire... Ah, Dio, da chi dunque?... credo dal mio povero marito, Dio lo abbia in gloria, che mi desse qualcosa. Ecco: fu mentre Mina ebbe il morbillo e che dovevo vegliarla tutta la notte. Pover'uomo! Mina era la sua prediletta e in tal occasione si mostrò per caso pieno di buon senso non confondendo mai le medicine.

Contemporaneamente c'era Wolf malato: s'era slogato un piede e bisognava fargli mattina e sera delle frizioni col balsamo Opodeldoch. Dio, che ragazzo da tener a letto... Ma pure è intelligente, un vero Duttenhofer come Lili che mi aiuta già da donnina. Ma cosa dicevo? Ah, sì, ecco, dicevo che il professore mi leggeva mentre vegliavo in un libro intitolato: *Shakespeare*, è questo, vero Mina? ma tu eri troppo piccina per capire. Bene, metterei la mano in fuoco che là vi è qualcuno che dice come solo a' cattivi non piace la musica. Non ch'io voglia dire con questo che Mina sia cattiva, no, no, signore, ma così strana certe volte!

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

							Treni festivi
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	
Pisa	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Torino	8,—	8,15	14,40	20,55	22,-	—	
Milano	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	19,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	14,30	18,?	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	8,15	11,35	14,40	17,5	—
Frascati	6,25	10,—	12,5	—	17,25	19,—	15,10
Marino-Albano	5,46	9,25	13,10	—	—	18,40	16,40
Nettuno (via Albano)	5,46	8,35	—	—	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	6,5	f 7,2	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina	6,5	—	12,22	15,40	17,45	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,3	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	9,52	12,7	—	20,25	22,55	—
Tivoli	9,—	9,52	12,52	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,57	15,7	19,20	22,45	—
Frascati	6,40	8,54	13,—	18,20	21,38	—	22,30
Nettuno (via Albano)	—	9,13	14,20	19,55	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	7,51	(1)	12,35	[illegible]	21,15	21,55	—
Albano-Marino	7,10	9,20	14,30	20,45	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,31	9,50	—	15,49	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	—	10,35	—	—	21,34	—

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	15,15	18,—	festiv.	—	—
Bagni a.	6,39	7,38	10,32	12,32	16,23	19,8		—	—
Tivoli a.	—	8,16	11,10	13,16	17,1	19,46		—	—
Tivoli p.	festiv.	6,46	8,57	11,54	15,53	17,30	19,12	—	—
Bagni p.		7,22	9,35	12,32	16,31	18,8	19,48	—	—
Roma a.		8,32	10,43	13,30	17,30	19,16	20,56	—	—

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.